



Pestato gravemente un 37enne del posto nella zona della movida Colleferro, nuova aggressione Appello del sindaco Sanna

L'episodio ha scosso profondamente la cittadinanza, riaccendendo dolorosi ricordi legati all'omicidio di Willy Monteiro Duarte

"Sabato siamo precipitati di nuovo nella vorrice, nostro malgrado". Con queste parole, il sindaco di Colleferro, Pierluigi Sanna, ha commentato su Facebook il violento pestaggio ai danni di un 37enne del posto, avvenuto nella zona della movida del comune a sud di Roma. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo sarebbe stato brutalmente aggredito da un gruppo di giovani, che dopo averlo colpito alla testa lo hanno lasciato a terra, ferito e in gravi condizioni. L'episodio ha scosso profondamente la cittadinanza, riaccendendo dolorosi ricordi legati all'omicidio di Willy Monteiro Duarte, avvenuto nello stesso quartiere il 6 settembre 2020. Il giovane venne ucciso di botte dai fratelli Marco e Gabriele Bianchi, il primo recentemente condannato all'ergastolo nel processo d'appello bis, mentre il secondo ha ricevuto una pena di 24 anni di reclusione. L'aggressione dell'ultimo weekend è avvenuta in largo Santa Caterina. Dopo la segnalazione, i soccorritori del 118 sono intervenuti sul posto, trasportando d'urgenza la vittima prima all'ospedale di Colleferro e poi in un nosocomio romano, viste le sue gravi condizioni. Il sindaco Pierluigi Sanna ha espresso tutta la sua preoccupazione, esortando chiunque abbia assistito alla scena a farsi avanti: "Faccio un appello affinché chi ha visto si rechi senza indugio dalle forze dell'ordine per denunciare l'accaduto."



Non siamo una comunità omertosa e lo abbiamo sempre dimostrato. Seguo con apprensione il quadro clinico della vittima, un padre di famiglia e un lavoratore, al quale esprimo tutta la mia vicinanza, così come alla sua famiglia e ai suoi amici. Con l'augurio di una pronta guarigione". Pur non avendo competenze dirette in materia di ordine pubblico, il primo cittadino ha già chiesto e ottenuto un incontro con il prefetto di Roma per affrontare la questione sicurezza. "Chiederò rinforzi per le forze dell'ordine locali e che il tema venga discusso nel comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di Roma e provincia. Nel frattempo, abbiamo finanziato l'installazione di 14 nuove telecamere per monitorare la movida, dotate di sistemi avanzati di analisi video, che saranno a disposizione delle forze dell'ordine". Ora l'attenzione è tutta sulle condizioni del 37enne e sull'individuazione dei responsabili, mentre la comunità di Colleferro si stringe attorno alla vittima e chiede giustizia.



Porti di Roma e Lazio Crociere, mercato sempre più fiorente

Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calce" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale".

Truffata la moglie di Vanzina

Si fingono carabinieri per sottrarle gioielli. Indagini in corso

Una telefonata, una storia costruita ad arte e la fiducia carpita con l'inganno: così un gruppo di malviventi è riuscito a raggirare Federica Burger, 85 anni, moglie del regista e sceneggiatore Enrico Vanzina. La truffa ha seguito il consueto schema delle chiamate fraudolente, spesso utilizzate per colpire persone anziane. Tutto è iniziato con una telefonata alla residenza della coppia in via Fontanella Borghese. All'altro capo del telefono, un sedicente carabiniere ha informato la signora Burger che un'auto di famiglia era stata coinvolta in un incidente e che erano necessari accertamenti urgenti in caserma. La donna, preoccupata, ha affidato la gestione della situazione al proprio collaboratore domestico, il quale, convinto dall'interlocutore, ha lasciato l'abitazione, inconsapevole che si trattasse di un raggio. Poco dopo, un complice, presentatosi come un secondo militare dell'Arma, ha raggiunto l'anziana a casa. Con abilità, è riusci-

to a guadagnarsi la sua fiducia, convincendola che fosse necessario salvare subito il danno economico provocato dall'incidente. Seguendo le istruzioni del finto carabiniere, la donna ha aperto la cassaforte, permettendogli di impossessarsi di diamanti e altri gioielli, il cui valore è in fase di quantificazione. Solo una volta rimasta sola, la donna si è resa conto della truffa, ma ormai il ladro aveva già fatto perdere le sue tracce. A quel punto, non le è rimasto altro che rivolgersi ai veri carabinieri, che hanno immediatamente avviato le indagini. I militari dell'Arma non hanno perso tempo: in poche ore un 21enne è stato arrestato nei pressi del casello autostradale di Capua, mentre tentava la fuga a bordo di un'auto insieme a un 22enne, poi denunciato. Entrambi sono originari della provincia di Caserta. Durante la perquisizione, i carabinieri hanno recuperato parte della refurtiva, che è stata restituita alla legittima proprietaria.

Percorsi Verdi e Ciclopedonali

Firmato il protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Anci Lazio

Dopo lo stanziamento di 38 milioni di euro per i "Progetti per la ciclabilità" - di cui 18 milioni di euro per la realizzazione della Ostia-Colosseo - e il proseguimento dei lavori per la realizzazione della Ciclovía Tirrenica, che vede Astral tra i soggetti attuatori di uno dei percorsi cicloturistici più lunghi d'Italia, prosegue l'impegno concreto della Regione Lazio per incenti-

vare i percorsi verdi e ciclopedonali. Oggi, infatti, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e il presidente di ANCI Lazio, Daniele Sinibaldi, hanno siglato un Protocollo d'intesa volto alla creazione di un tavolo di coordinamento per lo sviluppo di una rete infrastrutturale regionale dedicata ai percorsi verdi e ciclopedonali. L'obiettivo è di rafforzare la collaborazione

tra gli enti territoriali, promuovere la mobilità sostenibile e facilitare l'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per la realizzazione di infrastrutture e servizi connessi. Grazie ad azioni congiunte, il Protocollo, infatti, intende valorizzare e rendere più accessibili i percorsi tematici (religiosi, culturali, naturali) e ciclopedonali, migliorando la qualità dell'offerta e incentivando il turi-

simo sostenibile, raggiungendo le aree interne della regione. La durata dell'accordo è di 36 mesi, con un finanziamento di 196mila euro destinato a coprire le diverse azioni progettuali. Tra le azioni principali ci sono la mappatura delle risorse, la certificazione dei percorsi secondo gli standard "Eurovelo", e una serie di attività di comunicazione e promozione per valorizzare la rete.

Scatta la polemica e il segretario Cgil di Pistoia chiede l'intervento dell'Asl Svuota l'estintore in pronto soccorso e poi aggredisce il personale sanitario



In stato di alterazione si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Ss. Cosmo e Damiano di Pistoia (Pistoia) ha svuotato un estintore nei corridoi, poi ha infranto delle vetrate e si è scagliato contro il personale sanitario ed è stato bloccato all'arrivo delle forze dell'ordine. Protagonista un 19enne ucra-

no, come riportato dall'edizione locale de La Nazione, nella notte tra venerdì e sabato scorsi. "Ancora una notte di paura al pronto soccorso del presidio ospedaliero di Pistoia - sottolinea in una nota Massimo Ciuti, segretario con delega alla sanità Fp Cgil Pistoia Prato -, minacce e aggressioni al personale ospedaliero e danneg-

giamenti alle strutture, vetrate infrante a vari piani, materiale lanciato, utilizzo improprio di estintori con danneggiamento della pavimentazione. Tutto si è protratto fino all'intervento delle forze dell'ordine che hanno provveduto a riportare a ragione l'utente; solo a quel punto i sanitari hanno potuto svolgere il loro lavoro tra grande apprensione e

ovvie difficoltà". Per Ciuti "ancora una volta si ripresenta l'evidente necessità di interventi radicali da parte della Asl Toscana centro, il personale deve essere maggiormente protetto da questi episodi. Non si può entrare a lavoro e sperare che in quella giornata o nottata non succeda nulla. Tema ancora di più sentito al pronto soccorso di Pistoia

dove sembra, con imminenti riorganizzazioni interne, si proceda ad aumentare i servizi offerti alla cittadinanza senza concreta definizione dei percorsi assistenziali. In pratica aumentando l'apertura su 12 ore dei cinque posti letto del servizio Ama". "Non solo la logistica dei servizi non aiuta gli operatori e non facilita la sicurezza sul posto di

lavoro - osserva ancora - ma subentra anche la non definizione dei percorsi, la mancanza di protocolli chiari e completi che definiscono chi fa che cosa in che tempi nei vari servizi implementati ed offerti. Se si ampliano ed aumentano i servizi in Val di Nievole lo si faccia garantendo la sicurezza del lavoro e delle cure".

Hackeraggio, Eni dettava i report Calamucci: "Tutti lo sapevano"

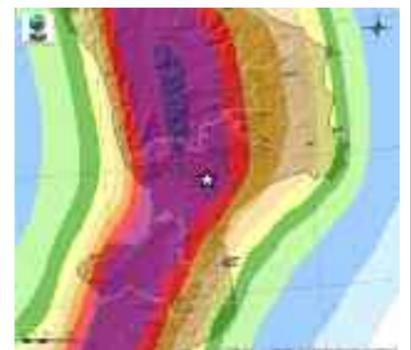
Il capo affari legali dell'Eni, Stefano Speroni, "ci dettava" i report e "tutti gli studi legali che sono stati clienti" di Equalize "in questi hanno saputo" degli accessi illegali alle banche dati "ma nessuno ci ha mai chiesto se era lecito o meno ricavare quel dato". Così l'hacker-informatico della società di business intelligence di Enrico Pazzali, Samuele Calamucci, interrogato lo scorso 16 gennaio dal pm di Milano Francesco De Tommasi nell'inchiesta sui dossieraggi e il cyber spionaggio. Un verbale sui rapporti suoi e dell'ex super poliziotto defunto, Carmine Gallo, con numerosi avvocati citati nelle carte. Per redigere i dossier commissionati dalla società di San Donato - in particolare i tre report su Piero Amara, Vincenzo Armanca e Francesco Mazzagatti, su cui indagano i carabinieri del Nucleo investigativo di Varese - le informazioni arrivavano dall'indagato Speroni "nella misura di un 60 per cento". "Per un 40 per cento noi verificavamo l'informazione e componevamo il report", dice Calamucci aggiungendo invece che in

alcuni casi "noi l'abbiamo tenuto per buono ma non abbiamo mai avuto un riscontro". Ad esempio sul caso del "rapporto" tra il predecessore di Speroni in Eni, Massimo Mantovani, e l'ex manager-accusatore del processo Eni-Nigeria, Vincenzo Armanca che si trovano coimputati nel processo per il "falso complotto Eni". Calamucci afferma che il report veniva "revisionato sempre da Dentons", lo studio legale internazionale di Piazza Affari più volte citato nelle informative per i casi Eni ma anche per l'inchiesta per caporalato che nel 2023 ha coinvolto Brt-Bartolini. "Per loro era importante ricevere la notizia", dice il 45enne di Bollate in relazione alla consapevolezza degli studi legali che gli accessi alle banche dati SDI delle forze dell'ordine o le Segnalazioni di Operazione Sospette (SOS) delle guardie di finanza fossero abusivi e che poi subissero un "mascheramento" per essere "mimetizzate" come informazioni legali. In alcuni casi agli avvocati gli accessi "illeciti" sarebbero stati "mostrati" e "fatti vedere proprio".

Scosse di terremoto a Catanzaro

Non sono segnalati danni a persone o cose a Catanzaro dopo la scossa di magnitudo 3.4 registrata alle 12:08 con epicentro a Tiriolo ma numerose scuole sono state evacuate a scopo cautelativo così come previsto anche dalle procedure di protezione civile. I sindaci dei comuni interessati sono stati interpellati dal dipartimento della Protezione civile della Calabria ma nessuno ha segnalato danni. Il dipartimento ha aperto la propria sala operativa ed è in contatto con la Prefettura per qualsiasi evenienza. Quella di stamani è stata la scossa più forte di una serie di 21 registrate tra ieri e oggi, otto delle quali

dalla mezzanotte. Uno sciame sismico, ha spiegato Domenico Costarella, responsabile del dipartimento di Protezione civile della Regione Calabria, che non ha alcune collegamenti con i Campi Flegrei né con i fenomeni registrati nei giorni scorsi nel Gargano ed alle Egadi. Le scosse, ha aggiunto, stanno seguendo la faglia posizionata sotto i rilievi collinari nell'istmo calabrese, il tratto più stretto della Regione, dove è in atto una smobilizzazione della faglia stessa. Alcune sono avvertite chiaramente dalla popolazione perché superficiali ma l'energia liberata non è di grande entità. "La



Calabria - ha ricordato Costarella - è una delle regioni a più alta pericolosità sismica d'Italia".

Ex vigilessa uccisa a Bologna: tra lei e Giampiero Gualandi c'era un 'contratto sessuale'

Sofia Stefani, la vigilessa di 33 anni uccisa con un colpo di pistola il 16 maggio del 2024 nell'ufficio del comando di Polizia Locale ad Anzola Emilia, in provincia di Bologna, dal suo ex comandante, Giampiero Gualandi, avrebbe avuto con quest'ultimo un 'accordo' di sottomissione sessuale, sottoscritto un anno prima del delitto dai due. Nel contratto, secondo quanto emerso que-

sta mattina in aula, dove è in corso il processo davanti ai giudici della Corte d'Assise di Bologna, che lo vede imputato, l'ex comandante si "definiva padrone, colui che tutto può sulla sua schiava". La circostanza emersa in aula, è stata resa nota dalla pm, Lucia Russo, ed è stata confermata dall'avvocato Andrea Speranzoni, legale di parte civile della famiglia della vittima. "Era" solo "un



Credits: Associated press/LaPresse

gioco, non ha nessuna validità, nessuna efficacia giuridica, nessuna possibilità di condizionare comportamenti. Nella vita sessuale gli adulti possono fare quello che vogliono", ha replicato invece uno degli avvocati difensori di Gualandi, aggiungendo che "il contratto di sottomissione viene dal capitolo 11 del libro '50 sfumature di grigio".



Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Andrea Prospero "spinto al suicidio"

Ha 18 anni il giovane arrestato ieri mattina e posto ai domiciliari con l'accusa di istigazione o aiuto al suicidio per la morte di Andrea Prospero, 19 anni, trovato senza vita lo scorso 29 gennaio, dopo 5 giorni di ricerche. Secondo quanto ricostruito dalle indagini coordinate dal procuratore capo di Perugia Raffaele Cantone e dall'aggiunto Andrea Petruzzini, Prospero aveva più volte confidato al 18enne, arrestato stamani, problemi, ansie e insofferenze rispetto alla vita universitaria, manifestando la sua intenzione di togliersi la vita. Il 18enne ha incoraggiato e rassicurato Prospero che uti-



Credits: Associated press/LaPresse

lizzando gli oppiacei, non avrebbe sentito alcun dolore, ma anzi ne avrebbe tratto 'piacere'. All'alba, contestualmente all'arresto del 18enne di Roma, gli agenti della Squadra mobile di Perugia hanno eseguito una perquisizione a casa di un 18enne residente in Campania, nel corso della quale sono stati sequestrati anche oltre 10mila in contanti e due telefoni cellulari.

Sarà assicurata la percentuale minima di riserva ai comuni del Mezzogiorno

Valditara firma per i fondi agli asili nido

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il decreto che avvia la procedura per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, finalizzata alla costruzione di nuovi asili nido e alla riconversione di edifici pubblici non già destinati a questo servizio. "L'iniziativa - si legge in una nota del ministero - si inserisce nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e rappresenta un passo concreto per il potenziamento dell'offerta educati-

va nella fascia 0-2 anni e nel raggiungimento del target finale del Pnrr grazie alla possibilità di utilizzare oltre 800 milioni aggiuntivi derivanti dall'incremento di risorse riconosciuto dalla Commissione europea al Ministero dell'Istruzione e del Merito in sede di revisione del Piano per aver raggiunto alcuni obiettivi Pnrr sull'edilizia scolastica, nonostante l'incremento dei prezzi. Il decreto stabilisce che gli enti locali potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse per ottenere finanziamenti destinati alla realiz-



zazione di nuovi posti negli asili nido. È una procedura innovativa, nella quale sono

stati individuati direttamente e sulla base dei dati ISTAT i comuni che sono al di sotto

della media del 33 per cento di copertura del servizio per asili nido, così da garantire in modo più diretto e immediato oltre che uniforme su tutto il territorio nazionale, l'obiettivo di attivare i servizi per la fascia di età 0-2 anni". L'accesso ai fondi sarà regolato, infatti, da criteri oggettivi privilegiando i Comuni con una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33 per cento e assicurando almeno la percentuale minima di riserva per i comuni del Mezzogiorno. Per gli interventi che saranno ammessi al finanziamento i

comuni dovranno garantire l'aggiudicazione dei lavori entro il 31 agosto 2025, nel rispetto degli obiettivi previsti dal Pnrr. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito garantirà un costante supporto ai comuni sia in fase di manifestazione di interesse, del tutto semplificata, sia ai fini della gestione delle procedure di appalto dei lavori. Continuano ad applicarsi anche a questo nuovo bando le procedure derogatorie e di semplificazione previste da questo Governo per gli interventi di edilizia scolastica Pnrr.

Elezioni in Sardegna 8 e 9 giugno

Nei cinque Comuni sardi - l'unico sopra i 15mila abitanti è Nuoro - che andranno a elezioni nel 2025, si voterà l'8 e 9 giugno prossimi. Lo ha annunciato questa mattina la presidente della Regione autonoma della Sardegna, Alessandra Todde, a margine del vertice di maggioranza in Consiglio regionale per mettere a punto gli ultimi dettagli della manovra Finanziaria. "Vogliamo che la data delle elezioni coincida con quella dei referendum", ha spiegato la governatrice sarda. Il governo nei



giorni scorsi ha deciso per la data delle amministrative a livello nazionale per il 25 e 26 maggio con il turno di ballottaggio l'8 e 9 giugno insieme alle cinque consultazioni

popolari. Nell'Isola, invece, si posticipa di una settimana. La data, non ancora ufficiale, sarà stabilita in una delibera che passerà in giunta mercoledì 19.

Rai, trovato l'accordo per le direzioni dei Tg

Accordo raggiunto nella maggioranza, a quanto si apprende, per le direzioni dei Tg in vista del Cda in programma il 20 marzo che dovrebbe dare l'approvazione alle nomine. Alla guida di Rainews 24 andrà Federico Zurzolo, in quota Forza Italia, al posto di Paolo Petrecca che approderà a Rai Sport. Nicola Rao sostenuto da Fratelli d'Italia prenderà il timone del Giornale Radio ma a partire da luglio quando Francesco Pionati andrà in pensione. Il 20, invece, sarà confermato al timone della Tgr Roberto



Pacchetti (quota Lega), così come Pierluca Terzulli, in area Dem, al Tg3. A Rai Italia Maria Rita Grieco, attuale vicedirettrice del Tg1 in quota azzurri

prenderà il posto di Fabrizio Ferragni. Andrea Sassano, direttore di Rai Teche dovrebbe prendere il posto di Flavio Mucciante alla Radiofonia.

Si festeggia la Giornata dell'unità nazionale Mattarella e Meloni all'Altare della Patria

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite ignoto, all'Altare della Patria, in occasione della la Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera. Dopo essersi soffermato in raccoglimento, Mattarella ha salutato le autorità e le alte cariche presenti alla cerimonia, la premier Giorgia Meloni, il presidente del Senato Ignazio La Russa, quello della Camera Lorenzo Fontana, e il presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoroso. "La ricorrenza del 17 marzo sollecita l'impegno di ogni cittadino per rendere sempre più effettiva la realizzazione degli ideali di libertà e giustizia della Repubblica, affrontando le sfide per rendere concreta la pace in un contesto internazionale ove sono prevalse spinte aggressive, in Ucraina come in Medio Oriente". Lo dichiara il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 164° anniversario della Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e



della bandiera. "Oggi celebriamo l'identità della nazione, i valori che ci uniscono e il percorso che ha forgiato l'Italia". Lo afferma sui social la premier Giorgia Meloni nella Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera. "Quest'anno, questa ricorren-

za assume un significato ancora più solenne" aggiunge, sottolineando che "il Consiglio dei ministri ha colmato una lacuna normativa di sette anni e ha approvato lo schema di decreto del presidente della Repubblica che stabilisce le modalità di esecuzione dell'Inno nazionale - 'Il Canto

degli Italiani' scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro - nelle cerimonie istituzionali e pubbliche. Un doveroso atto di rispetto verso uno dei simboli più rappresentativi della Nazione e della storia d'Italia. Viva l'Italia, la nostra storia, la nostra bandiera!".

Tajani a Bruxelles: priorità all'Ucraina e sostegno alla Siria

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, è stato in missione ieri a Bruxelles dove ha preso parte al Consiglio Affari Esteri e alla IX Conferenza internazionale sul sostegno alla Siria. Alla riunione dei ministri degli Esteri, è stato innanzitutto dato spazio alla guerra in Ucraina e alle prospettive per arrivare ad una pace giusta, grazie anche alla recente iniziativa americana. La riunione è proseguita poi con un'ampia discussione sulla situazione in Medio Oriente, dedicando una specifica attenzione alla situazione in Siria ed Iran. I ministri hanno avuto quindi uno scambio sulle prospettive delle relazioni transatlantiche e della sicurezza europea, anche in vista della successiva discussione al Consiglio europeo. "Al Consiglio affari esteri ribadirà l'importanza del mantenimento dell'unità transatlantica. Come confermato dalla riunione dei Ministri degli esteri G7 in Canada, il coordinamento tra alleati rimane un elemento



essenziale per affrontare le numerose sfide internazionali, a partire dagli sforzi per arrivare ad una pace giusta in Ucraina" aveva detto il Ministro Tajani. Il titolare della Farnesina ha sottolineato l'esigenza che l'Europa faccia di più per la propria sicurezza e per rafforzare la propria autonomia strategica ed il pilastro europeo della Nato, lavorando per rafforzare il dialogo con Washington su tutti i dossier, in primis quello commerciale, come discusso anche nel recente incontro avuto con il Segretario di Stato, Marco Rubio. Tajani ha preso quindi parte alla IX Conferenza internazionale per il sostegno alla Siria, a testimonianza del forte impegno italiano per accompagnare il processo di transizione e riconciliazione. Nel corso della riunione, Tajani ha confermato la disponibilità da parte dell'Italia ad intervenire per sostenere e ripristinare, assieme ai partner, i settori critici del Paese così da alleviare i bisogni della popolazione civile.

Il tribunale della città di Tbilisi ha condannato l'ex presidente georgiano Mikheil Saakashvili ad altri 4 anni e mezzo di carcere per aver "attraversato illegalmente il confine" nel 2021. Ne dà notizia l'agenzia Tass, riferendo che la lettura del verdetto ha suscitato scalpore in aula e i sostenitori del leader sono stati allontanati. Nei giorni scorsi l'ex premier era stato condannato per appropriazione indebita e gli era stata inflitta una pena detentiva di nove anni. Saakashvili stava già scontando una condanna a sei anni di carcere per abuso di potere. Con le precedenti condanne accumulate, ora Saakashvili dovrà scontare 12 anni e sei mesi dietro le sbarre. Saakashvili, che ha guidato le proteste della cosiddetta Rivoluzione delle Rose nel 2003 che hanno portato il suo predecessore alle dimissioni, ha attuato una serie di ambiziose riforme contro la corruzione ufficiale come presidente della nazione del Caucaso

Preoccupante intervento dell'ex presidente georgiano "Vogliono annientarmi in prigione, ma combatterò" Nuova condanna per Sakaashvili Il totale della pena è di 12 anni

meridionale di 3,7 milioni di abitanti. Ha anche presieduto una breve ma feroce guerra con la Russia nel 2008, conclusasi con l'umiliante perdita dei suoi ultimi appigli in due territori separatisti, e ha represso i manifestanti che lo accusavano di avviarsi verso l'autocrazia. Nel 2012, il partito del Movimento Nazionale Unito di Saakashvili ha perso le elezioni a favore del partito Sogno Georgiano fondato da Bidzina Ivanishvili, un contro-verso miliardario che ha fatto fortuna in Russia. Da allora, Sogno Georgiano è rimasto al potere, rafforzando la sua



Credits: Associated Press/LaPresse

presa sulle libertà democratiche e attirando le accuse dell'opposizione di allontanare il

Paese dal percorso verso l'adesione all'Unione Europea e riportarlo nella sfera di

influenza della Russia. Saakashvili è partito per l'Ucraina nel 2013, ha ottenuto la cittadinanza ucraina e ha ricoperto la carica di governatore della regione meridionale di Odessa dal 2015 al 2016. È tornato in Georgia nell'ottobre 2021 per cercare di rafforzare le forze di opposizione prima delle elezioni municipali nazionali ed è stato rapidamente arrestato. L'ex presidente ha trascorso gran parte del tempo dietro le sbarre in un ospedale penitenziario dopo aver iniziato uno sciopero della fame e aver poi affermato di essere stato avvelena-

to. Attualmente è in cura presso la clinica Vivamed, dove viene monitorato per diverse patologie croniche e, secondo la clinica, le sue condizioni di salute peggiorano periodicamente. "Vogliono annientarmi in prigione", "ma non importa cosa succederà, combatterò fino alla fine". Lo ha detto l'ex presidente della Georgia Mikheil Saakashvili, parlando in videoconferenza, dopo essere stato condannato ad altri quattro anni e sei mesi di carcere per attraversamento illegale della frontiera. Il leader ha definito il verdetto di oggi dei giudici come una "condanna assolutamente illegale e ingiusta per crimini che non ha commesso". L'avvocato di Saakashvili, Beka Basilaia, ha dichiarato che il verdetto di oggi ha dimostrato ancora una volta che l'ex presidente è un prigioniero politico. "Finché Sogno Georgiano rimarrà al potere, la magistratura sarà una farsa e prenderà qualsiasi decisione le venga imposta", ha attaccato Basilaia.

Orban ancora contro il Pride: "Bisogna difendere i minori"

Il partito del premier ungherese Viktor Orban, Fidesz, ha presentato un emendamento alla legge sugli assembramenti per vietare il Pride adducendo come motivazione la "difesa dei minori". Ne danno notizia i media ungheresi e internazionali. Secondo Fidesz l'emendamento è necessario "perché garantisce che sul territorio dell'Ungheria possano essere tenute solo assemblee che tengano conto del diritto dei bambini a un adeguato sviluppo fisico, mentale e morale". Quasi sicuramente l'iniziativa presentata da Fidesz sarà approvata poiché la coalizione di governo ha una maggioranza di due terzi in Parlamento. Il provvedimento renderebbe un reato organizzare o partecipare a eventi che violano la controversa legislazione ungherese sulla "protezione dei minori", che proibisce la "rappresentazione o la promozione" dell'omosessualità ai minori di 18 anni. Verrebbe poi consentito alle autorità l'utilizzo di software di riconoscimento facciale per identificare i partecipanti al Pride. La partecipazione a un evento proibito comporterebbe multe fino a 200.000 fiorini ungheresi che lo Stato trasferirebbe alla "protezione dei minori". La proposta è l'ultimo passo contro le persone Lgbt intrapreso dal



Credits: Associated Press/LaPresse

primo ministro Viktor Orban, il cui governo ha approvato una legislazione che i gruppi per i diritti e altri politici europei hanno denunciato come repressiva nei confronti delle minoranze sessuali. Il governo si presenta come un paladino dei valori tradizionali della famiglia e un difensore della civiltà cristiana contro quella che definisce "follia del genere", e sostiene che le sue politiche sono progettate per proteggere i bambini dalla "propaganda sessuale".

Non ci saranno conferenze stampa congiunte per evitare tensioni con la Casa Bianca

Il premier canadese da Macron ma la Francia resta imparziale

Il nuovo premier canadese Mark Carney è arrivato ieri a Parigi per incontrare il presidente francese Emmanuel Macron. Carney sta cercando il sostegno della Francia, uno dei più antichi alleati del Canada, mentre le tensioni con l'amministrazione Trump aumentano. Questo è il primo viaggio ufficiale all'estero del premier canadese da quando ha prestato giuramento il 14 marzo. Successivamente atterrerà a Londra dove incontrerà il premier britannico Keir Starmer e il re Carlo III, capo di stato del Canada. Carney ha scelto deliberatamente le due capitali europee che hanno plasmato la prima esistenza del Canada. Durante la cerimonia di giuramento, ha osservato che il paese è stato costruito sulle fondamenta di tre popoli, francese, inglese e indigeno, e ha detto che il Canada è fondamentalmente diverso dall'America e che "mai e poi mai, in nessun modo, sarà parte degli Stati Uniti". Da quando è entrato in carica, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha imposto tariffe esorbitanti sull'acciaio e sull'alluminio canadesi e ha

ripetutamente fatto riferimento a che il Canada diventi il 51esimo Stato degli Usa, facendo infuriare i canadesi e scatenando un appello al boicottaggio dei prodotti statunitensi in tutto il paese. Un alto funzionario del governo canadese ha informato i giornalisti sull'aereo prima di andare a prendere Carney a Montreal, dicendo che lo scopo del viaggio è quello di raddoppiare le partnership con Londra e Parigi. Il funzionario, che ha parlato a condizione di anonimato in quanto non gli è permesso parlare pubblicamente, ha detto che il Canada è un "buon amico degli Stati Uniti, ma sappiamo tutti cosa sta succedendo". Carney ha visitato la cattedrale di Notre-Dame prima di incontrare Macron al Palais de l'Élysée. Non è previsto che Macron tenga una conferenza stampa congiunta con Carney, segno che il presidente francese potrebbe non voler turbare Trump schierandosi con il Canada. Prima di tornare a Ottawa oggi, Carney si è recato ai confini dell'Artico canadese per "riaffermare la sicurezza e la sovranità del Canada nell'Artico".



SEGUICI SU

la Voce
televisione

Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Confermato il colloquio Putin-Trump

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha confermato che è in programma per oggi un colloquio tra il presidente Usa Donald Trump e il presidente russo Vladimir Putin. Ne dà notizia l'agenzia russa Tass. Trump aveva anticipato ai giornalisti che avrebbe parlato con Putin domani mentre si trovava a bordo dell'Air Force One domenica sera. "Sì, è corretto, una conversazione del genere è in preparazione per domani", ha detto Peskov rispondendo a una domanda della Tass sul collo-



Credits: Imagoeconomica

quio tra Trump e Putin, anticipato dal presidente Usa, durante il consueto briefing con i media. Il portavoce del Cremlino non ha dato dettagli, dicendo che non li rivela mai in anticipo. "Non lo facciamo mai, non corriamo troppo", ha specificato.

GdF: sequestro di beni per 16 milioni di euro

Reati fiscali e somministrazione illecita di manodopera in tutta Italia, Roma compresa

I finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo per un valore di oltre 16 milioni di euro, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano su richiesta della locale Procura della Repubblica. L'operazione è legata a un'inchiesta riguardante reati fiscali, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, falso e autoriciclaggio. Il provvedimento cautelare è il risultato di un'indagine condotta dai militari della Compagnia di Melegnano, che ha portato alla scoperta di una frode fiscale realizzata attraverso una rete di imprese operanti nell'hinterland milanese.



schermati da società "filtro". Queste, a loro volta, si avvalevano di una società cooperativa "serbatoio" che sistematicamente ometteva il versamento di imposte, contributi previdenziali e assistenziali. Inoltre, alcune delle società coinvolte hanno illecitamente beneficiato di falsi crediti d'imposta nell'ambito del programma "Formazione 4.0", una misura finanziata con fondi del P.N.R.R. per sostenere le imprese nella transizione tecnologica e digitale. Attraverso la creazione artificiosa di costi mai sostenuti, le aziende riuscivano ad accedere indebitamente agli incentivi economici previsti dal piano nazionale.

Le operazioni di sequestro
L'operazione, coordinata dalla Procura

della Repubblica di Milano, ha visto il coinvolgimento di diversi reparti della Guardia di Finanza dislocati in varie province italiane, tra cui Roma, Bergamo, Cremona, Rimini, Latina, Pesaro Urbino e Taranto. A seguito delle perquisizioni e delle attività investigative, sono stati sequestrati beni e disponibilità finanziarie riconducibili alle persone fisiche e giuridiche implicate, per un valore complessivo di oltre 16 milioni di euro. L'operazione si inserisce nell'azione costante della Guardia di Finanza a tutela dell'economia legale, contrastando fenomeni di evasione fiscale e truffe ai danni dello Stato, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la correttezza del mercato del lavoro e del sistema economico nazionale.

Il sistema di frode

Le indagini hanno rivelato che i legali rappresentanti e amministratori delle società coinvolte, con la complicità di consulenti e professionisti, avevano creato un sofisticato meccanismo di evasione fiscale basato sull'emissione e sull'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Il tutto avveniva attraverso contratti d'appalto fittizi che, di fatto, nascondevano una semplice somministrazione di manodopera in violazione della normativa vigente. Attraverso la ricostruzione della cosiddetta "filiera della manodopera", è emerso che i rapporti di lavoro con le società committenti, molte delle quali attive nel settore turistico-alberghiero, venivano

Controlli dei Carabinieri contro la mala movida

Sospesa l'attività per 10 giorni a due locali a Piazza Bologna e Trastevere. Ispezionate 17 attività commerciali

Nel corso del fine settimana, durante i controlli sulla movida, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno disposto la chiusura di due locali, notificando ai gestori provvedimenti di sospensione dell'attività, su ordine del Questore di Roma, ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S. Nel dettaglio, i Carabinieri della Stazione Roma Trastevere hanno notificato la sospensione della licenza per 10 giorni al titolare di un locale in via del Moro, mentre i Carabinieri della Stazione Roma Piazza Bologna hanno applicato la stessa misura a un cocktail bar in via Michele di Lando, a seguito di ripetute violazioni amministrative riscontrate negli ultimi tempi nei controlli per contrastare la mala movida. I Carabinieri della Compagnia di Roma Parioli, in collaborazione con il NAS, il Nucleo Ispettorato del Lavoro, il Nucleo Radiomobile, l'ASL e il 3° Nucleo Operativo Metropolitano della Guardia di Finanza, hanno effettuato accertamenti nella zona di Piazza Bologna. Durante le operazioni, un 20enne romano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale dopo aver tentato di eludere un controllo. È stato inoltre segnalato al Prefetto quale assunto di sostanze stupefacenti, poiché trovato in possesso di una modica quantità di hashish. Denunciato anche un 24enne romano, sorpreso alla guida con un tasso alcolemico superiore al limite consentito; per lui è scattato anche il ritiro della patente. Gli stessi Carabinieri della Compagnia Roma Parioli hanno ispezionato 17 attività commerciali tra via Catania, viale Ippocrate, via Ravenna, viale delle Province, via Giano Bella, largo Ravenna, piazza Bologna, via Arezzo e via della Lega Lombarda. Le irregolarità riscontrate riguardano la mancata registrazione elettronica dei corrispettivi, la presenza di impianti di sorveglianza non autorizzati, il mancato tracciamento dei pagamenti ai dipendenti, l'assenza delle procedure HACCP, la mancata esibizione del documento di valutazione dei rischi e la mancata esibizione della SCIA. Le sanzioni comminate ammontano complessivamente a circa 10.000 euro. Infine, quattro persone sono state sanzionate amministrativamente e segnalate al Prefetto perché trovate in possesso di marijuana e hashish.



Giornata di gravi incidenti stradali a Roma e sulle principali arterie autostradali del Lazio

Tragedia in via Ardeatina: investita e uccisa una donna

Ieri mattina, intorno alle 6:30, un grave incidente stradale si è verificato in via Ardeatina, all'altezza del chilometro 10.500, in direzione Roma. Una donna di 56 anni, di nazionalità romena, è stata investita da una Ford Fiesta ed è deceduta a causa del violento impatto. Sul posto sono intervenute le pattuglie del IX Gruppo Eur della Polizia Locale di Roma Capitale per effettuare i rilievi e ricostruire la dinamica del sinistro. Il conducente dell'auto, un giovane italiano di 20 anni, è stato accompagnato in ospedale per gli accertamenti di

rito. Le indagini sono in corso per chiarire le responsabilità dell'accaduto.

Maxi tamponamento sulla A1

Sempre nella mattinata, un altro grave incidente ha paralizzato il traffico sull'autostrada A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra Colleferro e Valmontone in direzione Roma. L'incidente, avvenuto all'altezza del chilometro 590, ha coinvolto tre autovetture e tre mezzi pesanti, causando il blocco totale della circolazione e la formazione di una coda di ben 16 chilometri. Sul posto sono prontamen-

te intervenuti i soccorsi sanitari e meccanici, le pattuglie della Polizia Stradale e il personale della Direzione 5° Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia. Agli automobilisti diretti verso Firenze è stato consigliato di uscire a Ferentino e rientrare a Valmontone percorrendo la SS6 via Casilina. Per aggiornamenti sulla viabilità, è possibile contattare il call center Muovy al numero 803.111, attivo 24 ore su 24. I disagi alla circolazione potrebbero protrarsi ancora per diverse ore, con ripercussioni anche sulle arterie limitrofe.

in Breve

Castro Pretorio, danneggia ciclomotori con una spranga di ferro: denunciato 50enne

Momenti di tensione nella serata di ieri in via Vicenza, nel quartiere Castro Pretorio, dove un uomo armato di una spranga di ferro è stato sorpreso mentre vandalizzava alcuni ciclomotori parcheggiati lungo la strada. La segnalazione al 112 ha fatto scattare l'intervento immediato dei Carabinieri della Stazione Roma Casal Bertone, che, giunti sul posto, hanno identificato il responsabile: un cittadino ucraino di 50 anni, senza fissa dimora e con precedenti. L'uomo, ancora intento a colpire parabrezza e carrozzerie di quattro veicoli, è stato bloccato grazie anche al supporto di altre pattuglie. Dopo essere stato disarmato e messo in sicurezza, è stato condotto in caserma e denunciato per danneggiamento e porto abusivo di oggetti atti a offendere. La spranga di ferro utilizzata per l'atto vandalico è stata sequestrata.



Ristorante

Le Cantine
Del Cardinale
Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

I dati sulla mobilità urbana sono stati presentati in Via Nazionale per chiedere di accelerare sul progetto di tranvia TVA nel cuore della Capitale. Oggi il primo Forum Nazionale Mobilità

“Città2030, come cambia la mobilità”

La campagna Legambiente chiude a Roma

Ha fatto tappa a Roma - l'ultima dopo Milano, Genova, Firenze, Prato, Modena, Bologna, Torino, Padova, Perugia, Pescara, Napoli, Messina, Olbia, Avellino, Trieste e Reggio Calabria - la campagna itinerante di Legambiente “Città2030, come cambia la mobilità” che ha l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile per rendere le nostre città più vivibili e sicure. Stamattina i volontari di Legambiente, si sono dati appuntamento in Via Nazionale per la presentazione dei dati, in un luogo nevralgico per il traffico veicolare, chiedendo anche che qui arrivi presto una tranvia, determinante per il miglioramento del trasporto pubblico romano. “A Roma ci sono troppe macchine, incidenti e smog, su strade intasate dai veicoli privati - dichiara Roberto Scacchi responsabile nazionale mobilità e presidente regionale di Legambiente -; per scardinare lo strapotere fisico e culturale delle auto nello spazio urbano e negli spostamenti, bisogna accelerare processi decisivi come low emissioni zone o i grandi progetti per il trasporto pubblico. In primo luogo si devono concretizzare tutti i prolungamenti delle metro, rafforzare la Fascia Verde in vigore dallo scorso novembre e costruire tutte le nuove tranvie previste, a partire dal tram su via nazionale tra Termini e San Pietro, sul quale sarebbe totalmente assurdo non andare avanti dopo il gran-

de percorso di condivisione che ne ha accompagnato la progettazione e, ancor di più, per la svolta evidentissima che garantirebbe a tutta la mobilità e in chiave di rigenerazione urbana nel cuore di Roma”. Traffico, incidentalità e trasporto pubblico. A Roma si continua a respirare Mal'Aria: secondo l'ultimo report di Legambiente, la città ha solo 5 anni per ridurre le concentrazioni di PM10 del 19% e di NO2 del 32%. Quest'ultimo, in particolare, è un marker inequivocabile del prodotto della combustione dei motori endotermici alimentati a diesel. Si contano infatti ben 1.823.155 autovetture circolanti nella capitale, di cui il 30% a gasolio. Di tale quota, quasi il 10% è Euro3. Oltre agli impegni per la riduzione degli inquinanti, Roma dovrà lavorare per ridurre drasticamente gli incidenti entro il 2030, così come previsto dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale, guardando simultaneamente agli aspetti connessi alla qualità dell'offerta di trasporto e delle infrastrutture. Sono ancora troppi gli incidenti gravi: nel 2023, secondo ACI, si sono verificati tra Roma e provincia ben 16.059 collisioni che hanno provocato 223 morti e un totale di 20.444 feriti. Nel 2024 hanno perso la vita sulle strade romane 50 pedo-



conta 6 linee per un totale di oltre 32 km, alle quali si aggiungeranno altre 4 linee, due delle quali in fase di cantierizzazione. A dicembre 2024 sono stati acquisiti 110 nuovi bus full electric, parte di una fornitura che porterà la quota a 411 entro il 2026, con l'obiettivo di trasformare il parco mezzi in una flotta 100% elettrica. “Roma ha un deficit di metropolitana e tranvie enorme rispetto a tutte le grandi metropoli europee ed è una città che si

muove sostanzialmente in macchina - dichiara Amedeo Trolese, responsabile mobilità di Legambiente Lazio -, questo torniamo a mettere in evidenza con il ritorno della nostra campagna dedicata alla mobilità urbana. Per migliorare la qualità della vita nella Capitale non si può che realizzare ogni metro di binari programmati, sottoterra o in superficie, con una poderosa cura del ferro e, oggi, presentiamo il report Città2030 qui a Via Nazionale, dove sarebbe inaccettabile un dietrofront sul progetto della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio e sul quale chiediamo a tutta la cittadinanza di attivarsi per spingerne la concretizzazione. Zone30, ciclabilità, pedonalizzazioni, intermodalità bici-treno o sharing mobili-

ty, insieme a un TPL rigenerato e potenziato, possono solo che migliorare Roma e la sua qualità ambientale: bene i progetti del Comune in tal senso ma chiediamo di non tornare indietro su nulla e anzi, c'è bisogno di un'accelerazione risolutiva come non mai”. La sharing mobility rappresenta un punto di forza per la capitale, che si conferma una città sharing friendly. Da gennaio a settembre 2024, sono stati 6.700.000 gli spostamenti in monopattino e 1.800.000 con le bici in sharing. La città può contare su circa 17.000 mezzi, tra auto, scooter elettrici, monopattini ed e-bike, gestiti da 7 operatori privati e il car sharing di Roma Servizi Mobilità. Dal punto di vista delle infrastrutture ciclabili, invece, la crescita è ancora lenta: attualmente, si contano circa 321 km totali di percorsi ciclabili, con un modal share della bici di appena lo 0,6%. L'Amministrazione ha recentemente annunciato progetti che, nel corso del 2025, dovrebbero fornire alla città ulteriori 93 km di piste ciclabili. Oggi, 18 marzo, Roma ospita a chiusura della campagna il primo Forum Nazionale Mobilità dal titolo “Dalle politiche urbane a quelle industriali. Quale futuro per la mobilità in Italia?” L'appuntamento è presso la Sala delle Bandiere della Commissione europea - Rappresentanza in Italia (Via Quattro Novembre 149), dalle ore 9:30 alle ore 13:30.

in Breve

Tor Bella Monaca: uomo ferito da un colpo di pistola, indagini

Un uomo è stato ferito da un colpo di arma da fuoco nella serata di domenica 17 marzo, nel quartiere di Tor Bella Monaca, alla periferia est della Capitale. L'episodio è avvenuto intorno alle 22 in via dell'Archeologia, una delle strade note alle forze dell'ordine per episodi legati alla criminalità locale. L'allarme è stato lanciato dalla compagna della vittima, che ha chiamato il numero di emergenza 112 segnalando il rientro a casa dell'uomo con una ferita d'arma da fuoco al petto. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti della Polizia di Stato e i soccorritori del 118, che hanno trasportato il ferito in

codice rosso al Policlinico Tor Vergata. Attualmente, l'uomo si trova ricoverato e le sue condizioni sono monitorate dai medici. Le forze dell'ordine hanno avviato un'indagine per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e individuare il luogo esatto in cui è avvenuta la sparatoria. Al momento, non si escludono diverse ipotesi, tra cui un regolamento di conti o una lite degenerata. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e analizzando eventuali immagini di videosorveglianza della zona per risalire al responsabile del gesto. Tor Bella Monaca, purtroppo, è spesso teatro di episodi di violenza che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine. Tuttavia, le autorità ribadiscono il loro impegno nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel contrastare ogni forma di criminalità nel quartiere. Indagini in corso per far luce sull'accaduto.

Controlli nei quartieri periferici della Capitale: un arresto e tre denunce per furto di elettricità

Operazione ad ampio raggio dei Carabinieri nei quartieri Alessandrino, Casilino e Torre Maura per contrastare situazioni di degrado urbano e garantire maggiore sicurezza ai cittadini. L'intervento, svolto nella mattina di ieri dai militari della Stazione di Roma Alessandrina con il supporto di altri reparti della Compagnia Roma Casilina, del Nucleo Cinofili e della Polizia Locale di Roma Capitale, rientra nelle attività concordate in Prefettura nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'intervento in via delle Canapiglie - Uno dei punti focali dell'operazione è stato via delle Canapiglie, dove si trovano alloggi popolari di proprietà dell'ATER, spesso oggetto di segnalazioni e denunce da parte dei residenti. Durante i controlli, i Carabinieri hanno arrestato un uomo di 51 anni, romano, sorpreso ad aver realizzato un allaccio abusivo alla rete



elettrica pubblica. La manomissione, accertata con l'intervento della società “Areti Spa”, costituiva un grave pericolo per l'incolumità pubblica a causa della presenza di cavi scoperti. Nella stessa area, altre tre persone sono state denunciate per il medesimo reato. I militari hanno infatti scoperto allacci diretti alla rete elettrica pubblica all'interno delle loro abitazioni, pratica illegale che comporta gravi rischi e ingenti danni economici. Ulteriori sanzioni e sequestri - Durante l'operazione, i Carabinieri hanno anche segnalato due uomini per

uso personale di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di modiche quantità di hashish. Inoltre, sono state elevate contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada per un totale di 2.246 euro. La Polizia Locale di Roma Capitale ha provveduto alla rimozione di due carcasse di veicoli abbandonati, restituendo decoro alla zona. Arresto per furto in un centro commerciale - Nell'ambito dello stesso servizio straordinario di controllo, i Carabinieri hanno arrestato una giovane di 18 anni, sorpresa a rubare all'interno di un centro commerciale della zona. La ragazza è stata fermata e condotta in caserma, in attesa di ulteriori disposizioni dell'autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce in un più ampio piano di monitoraggio e prevenzione, volto a contrastare il degrado urbano e a garantire il rispetto della legalità nelle periferie della Capitale.

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

“70% personale assunto nel servizio sanitario nazionale nel 2024 è rappresentato da donne” Sanità, Patrizi (Omceo Roma): Non temiamo riforme, al Governo chiediamo chiarezza, confronto e flessibilità

“Come Ordine dei Medici siamo preoccupati che i medici di medicina generale, che sono un front office importantissimo e che tutti considerano elemento essenziale e strategico, siano aiutati nello svolgere il loro servizio”. Lo afferma Cristina Patrizi, segretario dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, commentando l’eventuale riforma della medicina territoriale e il possibile passaggio dei medici di famiglia da liberi professionisti a dipendenti del Servizio sanitario nazionale. “Gli schieramenti di opposizione sulle diverse ipotesi, che peraltro a oggi non mi risulta trovino un reale riscontro governativo ma su questo posso sbagliarmi- proseguire- farebbero pensare che si preveda un ascolto delle istanze che vengono dalle categorie”. “Mi scuso per l’analogia- aggiunge l’esponente dell’Omceo della Capitale- ma le riforme, come le guerre, si svolgono con gli eserciti, che sono quelli che realizzano le campagne, che partecipano ai



conflitti. Così come i professionisti sanitari sono gli attori delle riforme che, però, non possono essere realizzate se prima non si ascoltano tutte le parti interessate”. Cristina Patrizi ricorda che “adesso c’è un Dm 77 che deve essere attuato, così come doveva essere attuata la riforma Balduzzi del 2012, quindi parliamo di 13 anni fa. Riforma

Balduzzi che, ad esempio, prevedeva le Aft, ovvero le aggregazioni funzionali territoriali che poi, insieme alla multidisciplinarietà, rappresentano lo snodo di questa riforma, ovvero lavorare in team, in gruppi, in reti. Considerando che tutto ciò non si è ancora realizzato nonostante la riforma Balduzzi del 2012, questo è davvero un ele-

mento di preoccupazione”. Alla riforma Balduzzi del 2012 si aggiunge poi il Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il 2022 e oggi. “In questi anni- evidenzia il segretario dell’Ordine dei Medici di Roma- se parliamo di medicina generale questo Pnrr si è declinato in un contratto di lavoro siglato nell’aprile 2024, che già prevedeva un ingaggio a 38 ore, il cosiddetto ruolo unico”. “Ruolo unico- precisa Patrizi- che, però, deve essere declinato nelle regioni. Ad oggi, una, due, forse tre regioni hanno siglato gli accordi integrativi regionali che servono per realizzare sul territorio questa ‘riforma’ chiesta dai governi con il Dm 77. Questo è quello che abbiamo adesso, lo status quo. Uno status quo all’insegna della grande incertezza: questo ruolo unico previsto anche dal contratto della medicina generale è infatti monco, perché non è declinato nelle regioni. Ma questo è il problema di avere 20 regioni differenti, con 20 situazioni gestionali, organizzative, epidemiologiche diverse”. “I

professionisti sono quelli- commenta inoltre il segretario dell’Omceo Roma- le regole devono essere comuni per tutti e devono essere chiare. Ma soprattutto, e si tratta di una cosa a cui tengo particolarmente come donna e come segretario dell’Ordine, le regole devono tenere presente che il 70% della professione medica è rappresentata da donne, in particolare modo nella fascia giovanile. Nel 2024, dati ufficiali dell’Osservatorio del ministero della Salute, circa il 70% del personale assunto nel Servizio sanitario nazionale è rappresentato da donne”. Secondo Cristina Patrizi, “le regole devono essere chiare per tutti, devono essere declinate da chi ha la responsabilità di governare regioni e lo stato e dobbiamo uscire da questa incertezza, dalle minacce. Dobbiamo essere chiari, perché i professionisti che lavorano nella sanità, e nello specifico nella medicina generale, hanno bisogno di chiarezza. Ritengo inoltre che sia necessario che le regole e le norme pensate siano flessibili,

perché una professione pensata al femminile ha bisogno di flessibilità. In Italia, infatti, la maggior parte del carico assistenziale delle famiglie, ovvero dei figli e dei genitori, spetta, purtroppo, ancora alle donne”. “In tutta questa situazione auspichiamo chiarezza da parte del governo- dichiara- le decisioni devono essere prese con i professionisti e per i professionisti e devono consentire soluzioni organizzative flessibili, necessarie a dare risposte molteplici che occorrono sul territorio per poter lavorare insieme, in team e in multi-professionalità”. “Non abbiamo timore delle riforme- conclude il segretario dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma- ma abbiamo necessità di chiarezza e confronto con l’esecutivo e con le regioni, perché altrimenti rimaniamo in un limbo come adesso siamo in tutte le regioni d’Italia, in particolare nel Lazio. Siamo certi che usciremo da queste impasse e che le istanze dei professionisti verranno ascoltate”.

“Case di Comunità senza personale”

Giuliano (UGL): “Nel 2024 solo il 3% attive
Avviamo un patto nazionale per salvare il SSN”

“I dati forniti dall’Agenas nel report sui risultati del monitoraggio Dm 77/2022, quello che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo della Medicina territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, mostrano un quadro di desertificazione dell’assistenza di prossimità. Evidentemente il grido d’allarme che da tempo abbiamo lanciato è rimasto inascoltato se è vero che alla fine del 2024 sono state 485 le Case di Comunità con almeno un servizio attivo sulle 1.717 previste, vale a dire il 28% rispetto a quanto pensato. Entrando nel dettaglio i dati sono deprimenti perché le Case di Comunità hub, con tutti i servizi obbligatori attivi e con la presenza del personale medico e infermieristico in funzione 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 e quelle spoke in funzione 12 ore al giorno per 6 giorni a settimana, sono state appena 46 ovvero un misero 3% sul totale previsto. Per completare il quadro drammatico sono 118 le Case di Comunità dotate di tutti i servizi obbligatori però senza la presenza di medici e infermieri. Mentre gli Ospedali di comunità con almeno un servizio attivo sono 124, su un totale di 568 strutture previste, circa il 22% del totale. Avviare strutture per la sanità territoriale

senza avere la possibilità di utilizzarle a pieno regime per la mancanza di personale al proprio interno è semplicemente assurdo. E così la tanto attesa barriera che dovrebbe allentare la pressione sugli ospedali e garantire ai cittadini assistenza e cure in vicinanza è un puro miraggio nel deserto di un SSN sempre più in affanno. L’unica soluzione possibile rimane quella di investimenti consistenti, non briciole di propagan-

da, sul personale attraverso aumenti degli emolumenti, possibilità di progressione di carriera, formazione. Per farlo c’è bisogno di avviare un patto nazionale sulla sanità dove ogni componente faccia la sua parte, dalla politica fino a tutte le forze sociali, senza pregiudiziali ideologiche. Perché se si proseguirà così il destino del SSN sarà segnato” dichiara in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute.

ASL Rm3 sbarca su Telegram per una comunicazione più efficace e sanità più vicina

La ASL Roma 3 sbarca su Telegram, una delle app di messaggistica più diffuse al mondo accessibile anche da smartphone, con lo scopo di creare una comunicazione più efficace e diretta con i cittadini del territorio. L’azienda sanitaria ha deciso di aprire questo canale pubblico per fornire a chiunque si iscriva i principali aggiornamenti sui servizi a disposizione nelle strutture di competenza, modifiche di

orari e modalità di accesso, nuove attività e prestazioni, iniziative e progetti in fase di lavorazione o già compiuti. “Oltre al sito aziendale e ai più abituali social come Facebook, Instagram e Tik Tok, abbiamo messo a disposizione un nuovo servizio con lo scopo di aiutare chi ha bisogno a individuare e conoscere, in un modo ancora più veloce e diretto, l’offerta sanitaria delle nostre strutture garantita dalla

competenza e professionalità del personale in attività. Quello della ASL Roma 3 è un territorio vasto con oltre 600mila abitanti, con Telegram vogliamo aumentare il numero degli utenti che finora siamo stati in grado di raggiungere. Senza contare che attraverso il nuovo canale possiamo contrastare in tempo reale le fake news, purtroppo ancora troppo diffuse su internet, con informazioni ufficiali e tempestive”, spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. “Speriamo in questo modo di soddisfare una particolare esigenza dei cittadini di ogni età che abbiamo prima percepito e poi anche analizzato negli ultimi mesi attraverso accessi e visualizzazioni sempre in crescita sui nostri social e cioè quella di avere una sanità più vicina che offra risposte, indicazioni, spiegazioni e chiarimenti in tempi brevi”, conclude Milito. Attraverso il nuovo canale istituzionale sarà possibile ricevere notizie, aggiornamenti e informazioni ufficiali nelle chat presenti sul proprio smartphone, su tablet e pc e attraverso la versione web di Telegram. Maggiori informazioni sul sito della ASL Roma 3.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma
Sisal INPS

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idrraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Denunciato un imprenditore per bancarotta patrimoniale e documentale

Bancarotta fraudolenta: sequestrate due aziende attive ad Anzio e Nettuno

I Finanziari del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato due aziende operanti nel settore della produzione e vendita di prodotti da forno ad Anzio e Nettuno, eseguendo un decreto emesso dal G.I.P. del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica. L'operazione rappresenta l'esito di un'approfondita attività investigativa condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Nettuno, che ha analizzato tre procedure di fallimento e liquidazione giudiziale relative ad altrettante società, tutte riconducibili a un imprenditore di Anzio. Le indagini, che hanno ricostruito dieci anni di operazioni aziendali, hanno evidenziato un chiaro schema fraudolento: l'imprenditore creava nuove società per evitare il pagamento di debiti verso fornitori e Stato, affittando loro gli asset produttivi delle aziende preesistenti, destinate poi al fallimento



dopo essere state progressivamente depauperate del loro patrimonio. Inoltre, è emerso che l'amministratore delle società fallite aveva occultato le scritture contabili obbligatorie, sottraendole agli investigatori e agli organi fallimentari per nascondere beni, risorse finanziarie e mezzi aziendali. Nonostante l'ultima società fosse stata dichiarata in liquidazione giudiziale a dicembre 2024, l'imprenditore ha continuato ad operare

fino a pochi giorni fa, quando la Guardia di Finanza ha posto sotto sequestro i due punti vendita. Ora si attende la nomina di un amministratore giudiziale, incaricato di gestire le aziende per cercare di saldare i debiti e tutelare i dipendenti.

L'imprenditore, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri per bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale.

Sanità, Celli-Barbati:

"Intervengano Regione e Governo"

Grave carenza medici in quattro quartieri dei Municipi VI e VII

La presidente Svetlana Celli e il vicepresidente dell'Assemblea capitolina Carmine Barbati lanciano un allarme sulla grave carenza di medici in quattro quartieri della Capitale, una situazione che mette a rischio il diritto alla salute dei cittadini, in particolare nelle aree più periferiche. "È inaccettabile che in una città come Roma ci siano quartieri dove l'accesso alle cure primarie è così limitato - dichiara Barbati - La carenza di medici di base e pediatri sta creando disagi enormi, soprattutto per le famiglie e gli anziani". "Stiamo lavorando per sensibilizzare le istituzioni regionali e nazionali affinché vengano adottate misure urgenti. È necessario un piano straordinario per garantire la presenza di personale medico adeguato in tutte le zone della città", aggiunge la presidente Svetlana Celli. I quartieri interessati dalla crisi includono Torre Gaia, Villaggio Breda, Villa Verde, Fontana Candida nel Municipio VI e Cinecittà est nel Municipio VII dove il numero di medici per abitante è ben al di sotto della media cittadina. "La situazione, secondo i dati presentati, è aggravata dall'invecchiamento del personale medico e dalla mancanza di nuovi ingressi nel sistema sanitario", concludono Celli e Barbati.

in Breve



Settecamini, controlli dei CC nel fine settimana

Nel corso del fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere Settecamini. L'operazione, finalizzata alla prevenzione e repressione dei reati predatori, nonché al contrasto dell'illegalità e dello spaccio di sostanze stupefacenti, ha portato a diversi interventi significativi. Durante i controlli, un uomo di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato dopo essere stato trovato in possesso di 6 grammi di crack, 9 dosi di cocaina e alcune dosi di hashish. Inoltre, tre individui, di età compresa tra i 24 e i 52 anni, sono stati sanzionati amministrativamente e segnalati al Prefetto, poiché trovati in possesso di modiche quantità di crack, cocaina e hashish. L'attività di controllo ha coinvolto un totale di 70 persone identificate, 60 veicoli controllati e 13 soggetti sottoposti a misure restrittive, verificati presso i propri domicili. Infine, è stata elevata una sanzione a un automobilista per una violazione del Codice della Strada. L'operazione conferma l'impegno costante dei Carabinieri nel garantire sicurezza e legalità nel territorio, con particolare attenzione alle aree più sensibili della città.

Il giornalismo e l'eredità di Gino Falleri

Sei anni senza lo storico vice presidente dell'OdG del Lazio, riferimento di un'intera categoria

Il 18 marzo 2019 moriva a Roma Luigi Falleri (per tutti Gino), figura tra le più rappresentative del giornalismo italiano e in particolare del pubblicismo che, nel corso della sua vita professionale, si era iscritto nell'Elenco Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio nel 1957, ha avuto esperienza diretta e non teorica dell'intero mondo della professione in tutte le sue articolazioni comprese quelle relative alle regole contrattuali e al funzionamento delle disposizioni ordinarie. Non dimenticava mai di ricordare che il giornalismo è un bene pubblico dal quale discende il buon funzionamento della democrazia che deve essere svolto in piena libertà da minacce e condizionamenti in conformità di quanto sancito dall'art. 21 della Costituzione e che il giornalista ha le responsabilità civili e penali della legittimità della pubblicazione di una notizia, cioè di "come" la notizia è stata cercata e se è stata "legittimamente" acquisita.

A tal fine, nei suoi numerosi interventi e nei suoi scritti, ha sempre sollecitato particolare attenzione agli scenari futuri dell'informazione, con particolare attenzione alla "rivoluzione digitale" che ha spostato l'asse della comunicazione sia istituzionale che delle pubbliche relazioni, dapprima riservata ai solo rapporti con la stampa, a tutto ciò che accade online perché Internet ha reso la comunicazione e l'informazione rapida, globale, diretta e interattiva, richiedendo per le parti in gioco sempre nuove competenze e nuovi

approcci alla gestione delle stesse.

La sua lungimirante visione dell'evoluzione del giornalismo è stata ereditata dal "Gruppo Gino Falleri", nome assunto dopo la sua scomparsa, con la leadership di Roberto Rossi il più stretto collaboratore di Gino Falleri e suo alter ego, dal Gruppo "Pubblicisti Unitari di Stampa Romana" insieme a numerosi colleghi professionisti che ne condividono idee e prospettive nella consapevolezza che la professione giornalistica non si esercita più soltanto sui media tradizionali, ma anche su piattaforme digitali.

I giornalisti del "Gruppo Gino Falleri" - eredi della visione di Gino Falleri nell'impegno della salvaguardia della figura del giornalista proiettata verso un futuro dove è sempre più difficile essere responsabili, eticamente e deontologicamente, del rispetto della verità sostanziale dei fatti e della persona - si sono e sono impegnati, attraverso i propri rappresentanti negli organismi professionali (Roberto Rossi e Manuela Biancospino rispettivamente Vice Presidente e Tesoriere dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e Walter Scognamiglio nel Consiglio Nazionale) e dei Vertici del GUS - Gruppo Uffici Stampa della FNSI di cui Falleri è stato fondatore e Presidente Nazionale, a sollecitare una riforma della Legge 69/1963 che, nel disciplinare le modalità di accesso alla professione, non sia penalizzante nei confronti del ruolo del pubblicista e che riconoscesse l'avvenuta evoluzione del giornalismo in relazione al progressivo e imprevedibile



allargamento della produzione giornalistica a realtà tecnologiche e sociali che vanno sempre più ad aggiungersi ai canali di informazione che necessitano di una adeguata regolamentazione.

Perché se è vero, come affermava Gino Falleri, che l'esercizio della professione deve essere continuamente adeguato alle nuove forme di comunicazione, è soprattutto vero che non cambia nella società il ruolo del giornalista che deve continuare ad essere "il difensore della democrazia". Particolare attenzione il "Gruppo Gino Falleri" sta dedicando alla salvaguardia della dignità, della credibilità e del ruolo del giornalista che, a fronte della destrutturazione del mondo tradizionale dell'informazione tende sempre più a perdere identità e ruolo. Tra le iniziative, quelle a tutela del "fotogiornalismo" sollecitando le Istituzioni a riconoscere la fotografia, e in particolare quella di cronaca, come bene culturale che testimonia momenti irripetibili della storia umana, sociale e politica di un Paese, vigilando sull'avve-

nuto rispetto da parte degli editori dei media sull'utilizzo del materiale fotografico, che deve essere adeguatamente retribuito, nel rispetto della tutela del diritto d'autore che impone l'obbligo della "firma" dell'autore dell'immagine pubblicata uscendo dalla logica della "fotografia figlia di nessuno".

Nei prossimi giorni i giornalisti del Lazio sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio Regionale e in quello Nazionale: si vota, in seconda convocazione, online il 19 ed il 20 marzo prossimi dalle ore 10.00 alle 20.00 e in presenza il 23 marzo dalle ore 10.00 alle 18.00, a Roma nel Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" in Largo Giulio Onesti n.1. Se i colleghi riterranno opportuno riconoscere l'attenzione posta dal "Gruppo Gino Falleri" ai non pochi problemi e alle profonde mutazioni in atto nella professione e nel mondo editoriale per la salvaguardia del giornalismo, potranno esprimere le loro preferenze ai colleghi che hanno accettato di candidarsi: Pubblicisti per il Consiglio Regionale (scheda azzurra): Roberto Rossi 1953, Manuela Biancospino e Nicola Di Stefano; per Revisore dei Conti, Massimiliano Grasso; per il Consiglio Nazionale (Scheda rosa), Walter Scognamiglio; Professionisti per il Consiglio Regionale (scheda verde): Elisabetta Mancini, Silvia Mattoni, Valter Delle Donne, Adolfo Spezzaferro, Mariavittoria Savini e, per Revisore dei Conti, Francesco Certo.

Redazione

Palacorviale, Trabucco (CG): "Sopralluogo al cantiere, lavori proseguono spediti"

"Proseguono spediti i lavori del PalaCorviale, questa mattina ho infatti effettuato un sopralluogo insieme all'assessore Onorato e agli uffici del Dipartimento Sport proprio per valutare lo sviluppo. Il progetto sta andando avanti nelle tempistiche previste, parliamo di un investimento importante che vedrà la realizzazione di un palazzetto coperto di circa 700 posti che permetterà lo svolgimento di diverse discipline sportive come basket, volley, ginnastica, calcio a 5, sport rotellistici, arti marziali. L'opera sarà realizzata grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR. Continua così la rivoluzione dell'impiantistica romana che la nostra amministrazione sta portando avanti per offrire nuovi spazi sportivi a disposizione della cittadinanza in ogni zona della città, anche le più periferiche. Un ringraziamento particolare all'Assessore Onorato e agli uffici per l'operato costante e deciso che sta trasformando la Capitale". Così dichiara il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco.

Con 139 voti è stato il più votato davanti al giovane Alessandro Panizza con 122 preferenze

Salvatore Orsomando eletto coordinatore di Fratelli d'Italia

Nel congresso comunale di Fratelli d'Italia a Cerveteri, Salvatore Orsomando ha ottenuto 139 voti, superando Alessandro Panizza, che ha raccolto 122 preferenze.

L'evento, che ha visto un'ampia partecipazione di iscritti e simpatizzanti, si è svolto in un clima di massimo rispetto e collaborazione, segno di una maturità politica e di un passo avanti verso l'unità del partito. Questo appuntamento ha rappresentato un momento di confronto e crescita per Fratelli d'Italia a Cerveteri, evidenziando l'importanza di una politica basata sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi. Orsomando ha ringraziato tutti i tesserati per la partecipazione e ha sottolineato l'importanza del coordinamento, che sarà composto anche da Alessandro Panizza, Alessandro Fondate (92 preferenze) e Claudio Sciommeri (80 preferenze).

Ha inoltre espresso grande apprezzamento per Panizza, giovane di 20 anni con grande entusiasmo per il territorio. "Sono convinto che lavorando insieme potremo costruire un progetto solido per la nostra comunità, coinvolgendo tutti coloro che vogliono contribuire al cambiamento" ha dichiarato Orsomando.

Il neoeletto coordinatore ha inoltre annunciato l'intenzione di organizzare incontri aperti ai cittadini per raccogliere proposte e idee.



Le dichiarazioni dei protagonisti

Alessandro Panizza ha condiviso un lungo messaggio di riflessione e determinazione, ripercorrendo il suo percorso politico iniziato nel 2021 con la prima adesione a Fratelli d'Italia all'età di 16 anni. "La sconfitta è maestra di umiltà e dedizione, insegnandoci che il valore di un uomo si misura dalla sua capacità di rialzarsi e perseverare" ha dichiarato. Panizza ha poi elogiato il lavoro di Anna Lisa

Belardinelli e del suo gruppo, ringraziando chi lo ha sostenuto e assicurando il suo impegno per un partito organizzato e presente tra la gente di Cerveteri. Ha inoltre sottolineato l'importanza di avvicinare i giovani alla politica, affinché possano essere parte attiva del cambiamento della città.

Anna Lisa Belardinelli ha ribadito la sua fiducia in Panizza e ha sottolineato l'importanza di ripartire dall'unità del partito, lavorando insieme a Orsomando per offrire una vali-

da alternativa all'attuale amministrazione cittadina. "La nostra sfida più grande sarà dimostrare che i giovani in politica sono una risorsa preziosa, da affiancare con esperienza e non da marginalizzare" ha affermato. Ha poi evidenziato la necessità di un programma chiaro e condiviso per rispondere alle reali esigenze della comunità ceretana. Paolo Iarlori ha espresso il suo sostegno a tutti i partecipanti al congresso, evidenziando il valore e la maturità dimostrata da Panizza, che ha affrontato la sfida con autorevolezza. Ha inoltre elogiato il lavoro di Belardinelli, la candidata più votata per preferenze personali, e ha sottolineato l'unità del partito per rilanciare Fratelli d'Italia e il centrodestra a Cerveteri. "Abbiamo la responsabilità di rappresentare un'alternativa concreta e credibile per la città, lavorando su temi fondamentali come la sicurezza, il decoro urbano e il rilancio economico" ha dichiarato Iarlori.

La chiusura del congresso è stata segnata da un'immagine emblematica: una foto di gruppo che testimonia la compattezza e l'entusiasmo per il futuro politico della città. Con il nuovo coordinamento e un forte spirito unitario, Fratelli d'Italia si prepara a lavorare per consolidare la propria presenza sul territorio ceretano, con una serie di iniziative volte a coinvolgere i cittadini e a costruire un progetto politico partecipativo e inclusivo.

L'appuntamento è per sabato 29 marzo, nella consueta location di Via Piave n.34

A Cerveteri nuova mattinata di formazione sulle manovre salvavita: iscrizioni al corso

Al termine, rilascio di un attestato con validità di due anni in tutto il territorio nazionale. Ad organizzarlo, le Dott.sse Martina Abilitato e Angela Fedele, operatrici di Pronto Soccorso



Praticare le compressioni toraciche esterne, utilizzare un defibrillatore ed eseguire una manovra di disostruzione delle vie aeree. Questi gli obiettivi che si pone il nuovo corso di Blsd e Pblsd - adulto, pediatrico e infante, organizzato dalle Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele, che avrà luogo sabato 29 marzo a partire dalle ore 08:00 in Via Piave n.34 a Cerveteri. Dopo il successo dell'appuntamento organizzato nel mese di febbraio dunque, nuova mattinata formativa al termine della quale ai partecipanti verrà rilasciato un attestato riconosciuto su tutto il territorio nazionale con una validità di due anni. "Quello dell'apprendimento delle manovre salvavita è un tema più che mai attuale - ha dichiarato la Dottressa Abilitato - proprio recentemente anche nel nostro territorio è stato fondamentale l'intervento di un infermiere professionista che ha letteralmente salvato la vita ad un signore colpito da un malore in strada. Anche se non si è dei sanitari professionisti si può fare altrettanto, ma chiaramente è necessario essere formati per farlo: anche per questo ho deciso di organizzare immediatamente questo ulteriore appuntamento dedicato alle tecniche di riabilitazione e di preparazione all'utilizzo del defibrillatore, uno strumento vitale, che se utilizzato con immediatezza risulterà fondamentale in attesa dell'ambulanza in caso di emergenza". "In questi corsi - aggiunge - non ci soffermeremo solamente alla teoria o alla simulazione su dei manichini delle tecniche di rianimazione, ma ricreeremo delle vere e proprie situazioni di pericolo. Dall'avvistamento della persona colta da malore, dalle azioni e i gesti da mettere in atto, al modo di approcciare al malcapitato ma anche a come chiamare i soccorsi: dobbiamo sempre ricordarci che l'operatore che ci risponde al telefono non conosce le strade di tutto il territorio, non ha poteri paranormali, dobbiamo essere diretti, chiari, precisi ed immediati. Ogni secondo risparmiato in questi casi, è un secondo che vale la vita. Invito quindi chiunque volesse essere formato in maniera professionale, per una conoscenza proprio personale, ma anche chi ha la necessità per motivi lavorativi di doverlo fare, ad iscriversi al corso. Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare, anche tramite whatsapp, il numero 3488707993".

Scuolambiente, giornata di sensibilizzazione nell'area di Torre Flavia

Nonostante il tempo incerto oltre cento visitatori, soprattutto bambini, hanno partecipato alla giornata organizzata da Scuolambiente nell'Area Nord della Palude di Torre Flavia. L'associazione, in collaborazione con Auser Cerveteri, GEC Cerveteri, Associazione nautica Campo di mare e di Salviamo il Paesaggio Litorale Roma Nord e naturalmente Corrado Battisti responsabile dell'Area per la Città metropolitana di Roma Capitale, aveva predisposto un programma ricco di giochi e visite guidate. Molte famiglie hanno accolto la proposta di approfondire la conoscenza di questa Area unica nel suo genere per la tutela dell'avifauna migratoria e per la conservazione delle dune sabbiose e il sistema di laghi, stagni costieri e acquitrini. "Grazie ai nostri Ecolaboratori, molti bambini si sono avvicinati a Torre Flavia e l'hanno arricchita di cartelli e indicazioni tanto da poterla definire la



prima Area Protetta Gestita dai Bambini. E attraverso gli insegnati e i bambini siamo riusciti a coinvolgere le famiglie che hanno deciso così di trascorrere una mattina tra giochi e natura" Ha dichiarato la Presidente Maria Beatrice Cantieri. Durante la mattinata sono state messe a dimora alcune piante per il progetto Ossigeno di Arsial da Rosario Sasso e lo staff di Salviamo paesaggio e gli aquiloni di Auser sono riusciti ad alzarsi anche

se per poco. Le conchiglie di Torre Flavia personalizzate da Tiziana di Scuolambiente sono state molto gradite dai bimbi quale premiazione ideale insieme agli attestati predisposti dall'Associazione. "Purtroppo, il tempo non ci ha consentito di concludere il programma, il vento forte e la pioggia hanno indotto i visitatori a fare rientro. I bambini però, affascinati dalla piccola avventura, hanno voluto la promessa di tornare presto per completare le escursioni e partecipare alle attività e certamente al più presto organizzeremo di nuovo una bella giornata a Torre Flavia. Per adesso voglio però ringraziare la Croce Rossa Italiana comitato locale, il gruppo comunale di Protezione Civile l'associazione nazionale Polizia di stato, il Comune di Cerveteri e lo stabilimento Ezio alla Torretta per la sempre costante presenza e un plauso speciale a tutti i volontari organizzatori eccellenti!"

Alfa Romeo amplia la sua gamma con l'introduzione della Junior Ibrida Q4, una versione che unisce l'efficienza di un sistema ibrido avanzato alla sicurezza e alla versatilità della trazione integrale. Questa nuova variante si distingue per l'innovativa tecnologia Q4, che garantisce prestazioni elevate e una guida sicura in ogni condizione. La Junior Ibrida Q4 è equipaggiata con un motore turbo benzina da 1,2 litri che eroga 136 CV, abbinato a due motori elettrici: uno anteriore integrato nella trasmissione automatica a doppia frizione a 6 marce e uno posteriore che fornisce trazione all'asse posteriore. Questa configurazione, priva di un collegamento fisico tra i due assi, assicura una distribuzione ottimale della coppia e una trazione eccellente in tutte le condizioni di guida. Il motore elettrico posteriore, grazie a un riduttore che moltiplica la coppia sulle ruote posteriori, garantisce massima trazione e stabilità, rendendo la vettura ideale per affrontare strade difficili e condizioni climati-

Alfa Romeo Junior: debutta l'innovativa tecnologia Q4

Il sistema ibrido da 48V combina un motore turbo da 1,2 litri e due motori elettrici per una potenza combinata di 145CV



che avverse. Le prestazioni della Junior Q4 sono di 9,1 secondi per lo scatto da 0-100 km/h e una velocità massima di 200 km/h. Le doti dinamiche vengono esaltate dal selettore DNA di Alfa Romeo che

consente al conducente di adattare le prestazioni del veicolo alle diverse esigenze di guida. La modalità "Dynamic" offre un'esperienza di guida sportiva con massima potenza, mentre la

modalità "Natural" è ideale per l'uso quotidiano. La modalità "Q4" è pensata per le condizioni di bassa aderenza, garantendo sempre la massima sicurezza e controllo. Inoltre, la modalità "Advanced Efficiency" ottimizza i consumi e offre una guida fluida, perfetta per massimizzare l'efficienza energetica. Altra novità è quella rappresentata dalle sospensioni posteriori indipendenti MultiLink, introdotte per la prima volta su questa piattaforma. Una particolarità che assicura il massimo comfort durante la guida quotidiana e migliora la trazione in tutte le condizioni stradali. Il sistema Power Looping

Technology, assicura, inoltre, la trazione integrale anche in assenza di carica della batteria. La versione top di gamma della Junior Ibrida Q4 si distingue per dettagli estetici e dotazioni esclusive. All'esterno, spicca la nuova reinterpretazione dello scudetto "Leggenda", affiancata da fari Full LED e cerchi in lega da 18". L'abitacolo è impreziosito da un volante in pelle, sedili Spiga riscaldati in vinile e tessuto, con regolazione elettrica e funzione massaggio per il guidatore. Il sistema infotainment da 10,25" con navigazione, l'impianto audio con 6 altoparlanti e la pedaliera in alluminio completano l'esperienza pre-

mium. L'illuminazione interna a 8 colori aggiunge un tocco di eleganza, mentre le tecnologie di assistenza alla guida di livello 2, la telecamera posteriore a 180°, il portellone elettrico hands-free e il sistema keyless con tecnologia proximity access assicurano comfort e sicurezza ai massimi livelli. Quanto alle dimensioni e alla capacità di carico la Junior Ibrida Q4 misura 4.173 mm in lunghezza e 1.505 mm in altezza, con un bagagliaio che offre fino a 340 litri di volume di carico, contro 415 della sorella a trazione anteriore. Alla voce consumi il motore termico da 1,2 litri della Junior Ibrida Q4 offre un consumo medio di 5,2 litri ogni 100 km, con emissioni di CO₂ pari a 117 g/km. La versione ibrida con una batteria agli ioni di litio da 0,89 kWh (lordi), che supporta il sistema ibrido a 48V. Questa batteria non è progettata per fornire un'autonomia significativa in modalità esclusivamente elettrica, ma piuttosto per assistere il motore termico, migliorando l'efficienza complessiva e riducendo i consumi.

Nel 2025 solo 48 modelli hanno ottenuto un riconoscimento, rispetto ai 71 del 2024

Hyundai leader nella sicurezza

La sicurezza dei modelli di Hyundai Motor Group è stata riconosciuta dall'Insurance Institute for Highway Safety (IIHS) con 12 premi 2025 TOP SAFETY PICK (TSP) e TOP SAFETY PICK+ (TSP+), pari al 25% del totale assegnato nel 2025

Hyundai Motor Group si conferma leader nella sicurezza automobilistica, conquistando ben 12 riconoscimenti ai prestigiosi IIHS Safety Awards 2025. L'Insurance Institute for Highway Safety (IIHS) ha attribuito i premi TOP SAFETY PICK (TSP) e TOP SAFETY PICK+ (TSP+) ai modelli Hyundai, Kia e Genesis, confermando l'impegno del Gruppo nell'innalzare gli standard di protezione per conducenti e passeggeri. Si tratta di un risultato senza precedenti per il gruppo che con il 25% del totale dei riconoscimenti assegnati nel 2025, si è classificato al primo posto tra tutte le case automobilistiche. I cinque modelli Hyundai premiati con il

massimo riconoscimento TSP+ sono: IONIQ 5, KONA SUV, TUCSON SUV, SANTA FE SUV (post novembre 2024), IONIQ 6. Per Genesis sono quattro i TSP+ ottenuti con: GV60 SUV, Electrified GV70 SUV, GV70 SUV (prodotti dopo aprile 2024), GV80 SUV, ai quali si aggiunge il premio TSP per la berlina di lusso Genesis G90. Anche Kia ha brillato con due modelli: EV9 SUV, Telluride SUV. Questi riconoscimenti per Hyundai Motor Group assumono ancor più valore a fronte dell'introduzione da parte dell'IIHS di nuovi criteri, standard più severi. Per il 2025, l'IIHS ha posto criteri più rigidi per la sicurezza dei passeggeri posteriori e all'efficacia delle



tecnologie avanzate delle cinture di sicurezza. I nuovi test comprendono impatti frontali e laterali, prevenzione delle collisioni e protezione dei pedoni. A dimostrazione della maggiore severità degli standard, quest'anno solo 48 modelli hanno ottenuto un riconoscimento, rispetto ai 71 dell'anno precedente.

I test sono già in corso a Zurigo, Valence (Francia) e Barcellona

Mobilità pubblica, il futuro è a guida autonoma

C'è un crescente interesse degli enti locali e degli operatori della mobilità per l'approccio del Gruppo Renault in collaborazione con WeRide

A maggio dello scorso anno, il Gruppo Renault aveva svelato la sua strategia sui veicoli autonomi, dando avvio con il partner WeRide, per la prima volta in Europa, alla sperimentazione della guida autonoma con due miniBus, utilizzati durante il torneo di tennis di Roland-Garros. Con 1.000 km percorsi e circa 700 persone trasportate, questo primo test su scala reale aveva dimostrato tutta la maturità della tecnologia e la pertinenza di questa soluzione per il trasporto passeggeri. In seguito al successo di questa sperimentazione, molti soggetti della mobilità (enti locali, operatori dei trasporti, gestori di siti privati) si sono



dimostrati interessati ad introdurre questa soluzione nei loro territori. Nuovi test sono già in corso in tutta Europa, come a Zurigo

(Svizzera), Valence (Francia) e Barcellona (Spagna), e tanti altri saranno annunciati a breve. Dal 10 al 14 marzo, il Gruppo Renault e WeRide

hanno permesso al pubblico di scoprire la mobilità urbana del futuro, con due miniBus elettrici a guida autonoma su un percorso di 2,2 chilometri su strada aperta, nella città di Barcellona. Facendo circolare navette autonome in un ambiente urbano complesso e ad alta densità di traffico, l'esperimento dimostra la maturità delle nuove tecnologie per i servizi di trasporto pubblico automatizzato. A Valence, Francia si parla già di mobilità facilitata per le aree periurbane. Dopo una fase sperimentale, prevista dal 10 marzo al 19 aprile, un servizio commerciale di navette automatizzate con un livello di autonomia L4 è pre-

visto da Luglio 2025. Beti (operatore privato di trasporto pubblico), Macif (assicuratore di veicoli e partner di beti), WeRide e il Gruppo Renault realizzeranno a Valence, in Francia, la prima rete di mobilità automatizzata con servizi di alto livello per collegare la stazione ferroviaria ad alta velocità (TGV). La sperimentazione effettuata da WeRide all'aeroporto di Zurigo, (Svizzera), da Gennaio 2025, si prefigge, invece, lo scopo di facilitare gli spostamenti dei dipendenti tra terminali. L'intento è quello di dimostrare anche che le tecnologie di guida autonoma sono in grado di gestire ambienti complessi e

soddisfare gli elevati requisiti di sicurezza e affidabilità di un aeroporto. Il Gruppo Renault collabora con WeRide per sviluppare in Europa soluzioni di trasporto pubblico automatizzato con un livello di autonomia L4, ossia veicoli in grado di gestire autonomamente situazioni di guida, in un ambito operativo ben definito, con supervisione da remoto, ma senza operatore a bordo. Come pioniere della decarbonizzazione della mobilità, il Gruppo Renault prevede di offrire, entro il 2030, una piattaforma robotizzata di miniBus elettrici, in grado di integrare le soluzioni di automazione di partner specializzati.

A Veroli l'8° tappa del nono "International Street Food"

200 le tappe previste quest'anno per l'edizione 2025 della più importante manifestazione itinerante di cibo di strada d'Italia organizzata da Alfredo Orofino, "il re dello street food"

L'ottava tappa della 9° edizione dell'International Street Food 2025, la più importante manifestazione di street food in Italia, si terrà a Veroli, al Palazzetto dello Sport-Area Mercato, da venerdì 21 a domenica 23 marzo 2025 (venerdì dalle 18.00 alle 24.00, sabato e domenica dalle 12.00 alle 24.00). L'evento è organizzato da Alfredo Orofino, presidente di A.I.R.S. (Associazione Italiana Ristoratori di Strada - affiliata a Confartigianato Imprese) in collaborazione con la Pro loco di Veroli e con il Patrocinio del Comune di Veroli. Questa iniziativa, dedicata al cibo di strada di alta qualità, ha già conquistato un ampio pubblico e toccherà oltre 200 tappe in tutta Italia, fino alla fine di novembre 2025. Il ricco calendario di

eventi attraverserà il Paese, offrendo l'opportunità di assaporare le migliori specialità italiane e internazionali, all'insegna della qualità, della passione per il buon cibo e della convivialità. I truck e gli stand più rinomati d'Italia, con il loro eccellente cibo di strada, accoglieranno i visitatori, presentando cucine internazionali e autentiche tradizioni gastronomiche regionali provenienti da ogni angolo d'Italia. A Veroli sarà possibile gustare, tra le molte specialità, lo smash burger, il kurtos ungherese, il pulled pork, la frittura di pesce, i panini con il polpo, la cucina messicana, gli arrosticini, la cinta Senese, gli hamburger di Scottona, il caciocavallo impiccato, la cucina siciliana. Saranno presenti anche birrifici artigianali ita-

liani, europei e internazionali, per accompagnare le prelibatezze gastronomiche. In un unico luogo, sarà possibile gustare prelibatezze provenienti da paesi lontani e da diverse culture, lasciandosi avvolgere da un tripudio di profumi e sapori. Questa edizione è partita con grande slancio, forte del successo ottenuto nella precedente. Anche quest'anno, il pubblico sta affollando le tappe, desideroso di assaporare le specialità preparate dai protagonisti di questo festival: gli chef di strada, che con passione e orgoglio difendono il loro street food. Non mancano numerosi ristoranti itineranti e chef esperti, pronti a sorprendere con creazioni originali e un'impeccabile qualità culinaria. Eccellenza, innovazione, tradizione e rispetto delle



normative igieniche e sanitarie sono i principi che guidano ogni appuntamento di questo festival. "Siamo giunti al nono anno di una manifestazione che, con passione e dedizione, anima paesi e città di tutta Italia, portando in ogni angolo del Paese il meglio dello street food nazionale e internazionale. L'International Street Food non è solo un evento gastronomico, ma una vera e propria celebrazione del cibo di strada in tutte le sue forme, unendo tradizione e innovazione per regalare un'esperienza indimenticabile a un pubblico sempre più numeroso e affeziona-

to. Anche in questa edizione, abbiamo introdotto nuove proposte e arricchito il programma con novità pensate per soddisfare i gusti e le aspettative dei nostri visitatori. L'International Street Food rappresenta un viaggio attraverso i sapori e le tradizioni dei nostri territori, mettendo in risalto la qualità e l'autenticità delle produzioni locali. È un'opportunità per valorizzare il patrimonio enogastronomico italiano e per far conoscere al grande pubblico le specialità provenienti da ogni parte del mondo. Grazie alla partecipazione di food truck, chef e artigiani del gusto, l'evento diventa un punto di incontro tra culture diverse, promuovendo la convivialità e la scoperta di nuovi sapori. Il nostro obiettivo - dichiara

Alfredo Orofino, organizzatore dell'International Street Food, noto come 'Re dello Street Food' e presidente di A.I.R.S. (Associazione Italiana Ristoratori di Strada) - è quello di offrire un'esperienza unica, in grado di coinvolgere persone di tutte le età, dagli appassionati di gastronomia ai curiosi che vogliono lasciarsi sorprendere da nuove combinazioni di sapori. Ogni anno lavoriamo con entusiasmo per migliorare e ampliare la manifestazione, affinché possa continuare a essere un punto di riferimento nel panorama degli eventi dedicati allo street food in Italia." La manifestazione, contemporaneamente a Veroli, sarà a Modena, a Colle Val d'Elsa e ad Ascoli Piceno.

Quarta edizione di Herencias - Scritture di memoria e identità al Teatro Palladium di Garbatella. Un'immersione nella cultura spagnola e una riflessione collettiva sui processi di liberazione e di resistenza, mettendo a confronto i traumi del passato con un presente di discriminazione, violenza, emarginazione. Un fitto programma di incontri e allestimenti teatrali di testi ispanici tradotti in italiano, curato da Simone Trecca e organizzato dal Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre e Fondazione Teatro Palladium, in collaborazione con l'Accademia di Spagna.

Via a "Herencias", rassegna di teatro e di diritti civili

riflessione sulla condizione della donna, che mette in luce la lotta per la liberazione e l'emancipazione femminile. Ne discuteranno l'autrice Laila Ripoll con Elisa Ercoli (Presidente Differenza Donna) e Laura de Chiara (Imprenditrice-Coach esperta in percorsi di valorizzazione femminile). Moderano Veronica Orazi e Elena Zizioli.

A seguire, alle 20.00 (con replica anche il 19 marzo), andrà in scena Sbandate, di Laila Ripoll, in collaborazione con Altra Scena, la regia Loredana Scaramella. Sul palco Mimosa Campironi. Sbandate mette in scena la storia di Paloma Martínez Cruz, adolescente fuggita da abusi familiari e rinchiusa in riformatorio. Ispirato a eventi reali, lo spettacolo riflette sulla



condizione femminile e sull'eredità di un regime oppressivo nella Spagna degli anni '80.

2 aprile - Il male quotidiano IL CIRCOLO - Prima nazionale

Le dinamiche di potere e controllo che emergono quando l'arte si

scontra con la politica e le sue restrizioni: questo il tema dell'incontro Il Male quotidiano che si terrà alle 18.30. Ne discuteranno Patricia Mayorga (Responsabile Stampa, Cultura e Comunicazione dell'Ambasciata del Cile in Italia) e Alessia Oteri. Moderano Francesco Fava e

Susanna Nanni. A seguire, alle 20.00, lo spettacolo Il circolo di Nona Fernández. Regia di Alessia Oteri. Sul palco Enrico Ballabio, Isabel Lombana Mariño, Valentina Noviello, Antonio Orsini, Teresa Santoro. Evento in collaborazione con Metis Teatro. Il circolo è la storia di cinque membri di un gruppo letterario guidato dalla famosa scrittrice Marita. L'armonia delle loro riunioni viene scossa dall'arrivo di Mauricio, che vuole scrivere di un attentato a un generale, suscitando tensioni nel gruppo e in Marita.

6, 7, 8 Maggio - Atti di resistenza: ¡AY CARMELA! - Prima nazionale

Aprirà l'appuntamento di martedì 6 maggio alle 18.30, una riflessione sugli Atti di resistenza, sulla contraddizione tra la leggerezza dello spettacolo e l'orrore della guerra, esplorando il sottile confine tra vita e morte, realtà e finzione. L'incontro sarà l'occasione per far

emergere l'arte come strumento di resistenza, riflessione e sopravvivenza in un contesto segnato dalla violenza e dalla repressione. Ascanio Celestini, attore e drammaturgo, ne discuterà con Ferdinando Ceriani. Moderano Paolo Carusi e Simone Trecca. A seguire, alle 20.00 (con repliche anche il 7 e 8 maggio), lo spettacolo ¡Ay Carmela! di José Sanchis Sinisterra, in collaborazione con Società per Attori e la regia di Ferdinando Ceriani. Sul palco Elisa Di Eusanio e Andrea Lolli. ¡Ay Carmela! è la storia di Carmela e Paulino, artisti di varietà che, durante la guerra civile spagnola, vengono catturati dai falangisti e costretti a esibirsi per le truppe in uno spettacolo dall'esito tragico. Ambientato all'interno di un teatro, su un palcoscenico vuoto e dismesso, il confine tra vita e morte si dissolve, permettendo allo spettro di Carmela di tornare da Paulino e rievocare i ricordi di un passato che si mescola al presente.

Bioparco di Roma, il 19 marzo per i papà l'ingresso è gratuito

Per celebrare la Festa del papà, mercoledì 19 marzo tutti i papà (e quindi anche i nonni!) avranno diritto all'ingresso gratuito al Bioparco, se accompagnati dai propri figli. Inoltre, tutti i figli accompagnati dal papà potranno entrare alla tariffa speciale di 10,00 Euro. La



promozione è valida solo per gli acquisti in biglietteria (non per i biglietti online). Lo sconto non è cumulabile con altre promozioni o convenzioni in corso. Maggiori informazioni su Bioparco.it. (Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco)



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



a cura di Davide Oliviero

«L'autoritratto non si limita a rappresentare il sé, ma lo costruisce: è il sé che diventa immagine, e l'immagine che diventa sé.» Achille Bonito Oliva

La mostra Frida Kahlo: through the lens of Nickolas Muray, in programma dal 15 marzo al 20 luglio 2025 presso il Museo Storico della Fanteria di Roma, non è una semplice retrospettiva fotografica. È un dispositivo critico, una macchina del tempo che si muove avanti e indietro sul filo sottile che separa la biografia dalla leggenda, il dato privato dalla pubblica rappresentazione. Un viaggio tra eros e mimesi, tra svelamento e maschera, tra il corpo vissuto e il corpo trasfigurato in opera. Qui l'immagine di Frida Kahlo non è mai mera rappresentazione, ma esercizio di reinvenzione continua: una strategia d'identità in cui la pittura, l'abito, la postura e persino il dolore concorrono a un unico scopo—diventare altro da sé, diventare mito.

E se Frida Kahlo è la prima regista della propria iconografia, Nickolas Muray è il testimone che diviene autore secondario, amante e sguardo innamorato. L'uomo dietro l'obiettivo si trasforma in complice di questa architettura visiva che ha eletto Frida a simbolo di un femminile potente, dolente e tuttavia indomito. Lontana dalle semplificazioni pop che l'hanno successivamente fagocitata nella logica del merchandising culturale, questa mostra ci restituisce la genesi di un'immagine, il suo farsi carne e mito nello stesso istante.

Nickolas Muray nasce Miklos Mandl a Seghedino, Ungheria, il 15 febbraio 1892. È l'archetipo dell'emigrante novecentesco: povero di mezzi, ma ricco di visione. Con sé porta solo un dizionario in esperanto e un sogno. Arrivato a Ellis Island nel 1913, si reinventa, come l'America prometteva a molti, assumendo il nome che lo

Frida Kahlo e Nickolas Muray

L'icona nello specchio del desiderio

Sessanta fotografie per raccontare l'immagine di un'artista che si fa mito. Una mostra che esplora l'autobiografia come costruzione di sé e la fotografia come esercizio di seduzione e verità



renderà celebre. La sua formazione nelle arti grafiche, maturata tra Budapest e Berlino, si combina al pragmatismo del Nuovo Mondo. La tecnica si sposa con l'ambizione e Muray diventa in breve uno dei ritrattisti più richiesti dalla grande editoria newyorchese. Harper's Bazaar, Vanity Fair, Vogue: i nomi si inseguono in una galleria che comprende Martha Graham, Langston Hughes, Jean Cocteau, Eugene O'Neill. Nel 1931 Muray segue Miguel Covarrubias e sua moglie Rosa in un viaggio in Messico. Covarrubias, disegnatore, caricaturista e intellettuale cosmopolita, è il trait d'union. È lui ad aprire a Muray le porte della casa di Diego Rivera e, di conseguenza, a farlo entrare nella vita di Frida Kahlo. Da quell'incontro, che ha il sapore di un inevitabile incrocio di destini, nasce una relazione che è insieme amorosa e artistica. Frida gli scrive dopo il loro primo incontro:

Nick, I love you like I would love an angel. You are a Lillie of the valley my love. I will never forget you, never, never. You are my whole life.

Un sigillo, inciso non solo nell'inchostro, ma nella carne di una narrazione che durerà oltre un decennio.

Non è un caso che Frida Kahlo sia una delle poche artiste che ha saputo incarnare e governare il proprio mito in vita. L'autoritratto, che per lei è esercizio ossessivo, diventa il primo strumento di una mise en scène autobiografica che si fa politica e poetica del corpo. Ma ciò che differenzia Frida da altri artisti che hanno coltivato il proprio personaggio è l'abilità con cui riesce a trasformare la malattia in ornamento, il dolore in decorazione, l'handicap fisico in segno distintivo. La sua figura si carica di un erotismo non convenzionale, al limite del sublime, dove il corpo

martoriato diventa simulacro di una resistenza estetica e politica.

Muray, con il suo obiettivo, non fa che amplificare questa operazione, ma dal punto di vista dell'amante. Non coglie Frida nell'attimo rubato, bensì nella posa studiata, nella teatralizzazione di sé, dove ogni dettaglio—dal costume tehuana ai gioielli precolombiani, dai fiori tra i capelli ai colori accesi delle stoffe—è tassello di un mosaico che la trasforma in immagine archetipica.

Muray è stato tra i primi ad abbracciare l'uso della fotografia a colori. E proprio questa scelta, radicale all'epoca, trova in Frida il suo soggetto ideale. La saturazione cromatica delle sue fotografie restituisce la vitalità di una donna che, pur soffrendo, trasforma la propria esistenza in celebrazione della vita stessa. La gamma cromatica di Muray si fa medium per ritrarre non solo l'aspetto, ma l'aura di Frida Kahlo: il rosso dei

suoi rebozos, il verde intenso degli sfondi tropicali, l'oro dei suoi gioielli indigeni.

Il colore, in Muray, non è una scelta tecnica, ma un atto politico. Rivendica la vitalità dell'America Latina e restituisce dignità visiva a un corpo femminile che il modernismo occidentale aveva relegato a oggetto esotico. Attraverso l'obiettivo di Muray, Frida smette di essere una pittrice messicana per diventare la pittrice universale del dolore e della resistenza.

Le sessanta fotografie in mostra coprono un arco temporale che va dal 1937 al 1946. Dieci anni in cui il loro amore conosce alti e bassi, mentre la loro amicizia rimane salda fino alla morte di Frida nel 1954. Eppure, ciò che resta di più vivo sono proprio queste immagini: icone che hanno superato il tempo e le mode, divenendo parte integrante della percezione pubblica di Frida Kahlo.

In esse, Frida si trasforma definitivamente da individuo a segno, da donna a icona. È questa l'operazione più potente che un artista possa compiere: farsi rappresentazione assoluta, spogliandosi della propria esistenza per vivere nel simulacro. Frida Kahlo, attraverso la lente amorosa e politica di Nickolas Muray, incarna il paradigma dell'icona popolare che supera l'opera d'arte per diventare essa stessa opera.

Non si può non notare in questa mostra una tensione che prelude a ciò che, decenni dopo, Bonito Oliva definirà Transavanguardia: il ritorno all'immagine forte, al simbolo, al recupero dell'identità culturale come antidoto all'universalismo astratto dell'avanguardia storica. Frida Kahlo è, in questo senso, un'artista che opera in anticipo sui tempi, costruendo un lessico personale che attinge all'identità messicana, al folklore, al corpo come spazio di conflitto, ma anche di gioia.

Nickolas Muray, complice di questa operazione, trasforma la fotografia da documento a creazione, rendendo l'immagine di Frida un'icona universale, capace di attraversare il tempo, le latitudini e i contesti.

La mostra Frida Kahlo: through the lens of Nickolas Muray ci racconta di un amore che si fa immagine, di un'immagine che si fa mito, e di un mito che diventa sistema simbolico globale. Sessanta fotografie che non sono semplici ritratti, ma capitoli di una narrazione più ampia: quella di un corpo che diventa opera, di un volto che si fa bandiera, di un'esistenza che diventa arte.

E, come ogni vera opera d'arte, non è l'occhio a guardare Frida, ma Frida che guarda dentro l'occhio dello spettatore. Come scrisse Achille Bonito Oliva, «Il corpo dell'artista è un alfabeto che si scrive da solo.» E Frida Kahlo, più di chiunque altro, ha saputo essere il più grande dei suoi autori.

Il Cannone del Gianicolo: quando Roma segna il tempo a colpi di storia

Da oltre 170 anni, il ruggito del mezzogiorno riecheggia sulla Città Eterna, tra tradizione, curiosità e qualche imprevisto storico

Roma non si accontenta di un semplice rintocco di campane per scandire il tempo. Troppo banale. Nella Città Eterna, a mezzogiorno, il tempo non si annuncia: si spara. Ogni giorno, puntuale come un orologio svizzero, il cannone del Gianicolo fa tremare

l'aria con il suo colpo secco, ricordando a tutti che il pranzo è servito. Una tradizione che resiste dal lontano 1847 e che ancora oggi aggiunge un tocco teatrale alla routine romana.

«A maggior comodo del pubblico, affine di ovviare al disordine

che può non di rado arrecare il diverso andamento dei tanti orologi in questa capitale, per ordine superiore cominciando da domani 1° dicembre un colpo di cannone tirato dal Forte S. Angelo annunzierà ogni dì alla popolazione il vero istante e preciso del

mezzogiorno, quale appunto dovrebbe essere in pari tempo indicato da tutti gli orologi della città». Così il «Diario di Roma» di martedì 30 novembre 1847 annunciava alla cittadinanza che dal giorno seguente (1° dicembre 1847) sarebbe iniziata una tradi-



zione divenuta nel tempo parte integrante dell'identità culturale della Città Eterna. Sono passati 170 anni da quel primo sparo e ancora tutti i romani lanciano uno sguardo all'orologio – o allo smartphone – quando ascoltano l'eco di quel colpo familiare.

Fu il Pontefice Pio IX a voler marcare il mezzogiorno a Roma con un colpo di cannone a salve per avere un "segnale unico" dell'ora ufficiale e mettere fine al suono scoordinato delle tante campane delle chiese. Inizialmente il colpo veniva sparato dalla terrazza di

Castel Sant'Angelo (come mostra una fotografia opera di Gaetano Senni, risalente al 1890 e conservata nel Fondo Becchetti dell'ICCD - Archivio Gabinetto Fotografico Nazionale) e l'artigliere si regolava con l'ingegnoso quanto empirico sistema della "Palla di Sant'Ignazio".

La determinazione esatta del mezzogiorno proveniva dall'Osservatorio astronomico del Collegio Romano, preposto alla segnalazione visiva tramite una "palla" di vimini, costituita da due tronchi di cono riuniti alla base e ricoperti di panno nero, per meglio spiccare nell'atmosfera. La palla veniva issata alle 11.56 su un'asta di pino alta 6 metri e collocata sul timpano della Chiesa di Sant'Ignazio, e poi fatta scendere alle 12 in punto. Così l'artigliere, fissando con il cannocchiale in direzione di Sant'Ignazio, poteva far esplodere il colpo in coincidenza esatta con la discesa della palla. Un capannello di gente si creava anche sul Corso, all'angolo di Palazzo Sciarra, in un punto da dove si scorgeva perfettamente la discesa della "Palla di Sant'Ignazio". Quest'ultima andò in pensione il 25 ottobre 1925, sostituita dal segnale telegrafico.



Il cannone del mezzogiorno sul Gianicolo, a Roma (Fotografia F. De Bono, 1890)

Nel 1930 si aggiunse l'ausilio visivo dei fari rossi agli angoli della Torre Capitolina e sul Vittoriano, accesi per due minuti alle 11.58 per avvisare del colpo imminente. Con l'Unità d'Italia, la tradizione dello sparo del mezzogiorno continuò, ma il cannone venne spostato nel 1895 nei bastioni bassi di Castel Sant'Angelo, poi nel 1903 sulle pendici di Monte Mario e infine dal 24 gennaio 1904 in via definitiva sul Gianicolo.

Sul Gianicolo dall'agosto del 1904 fu utilizzato un cannone campale da 75 mm che era stato impiegato dall'Artiglieria del Regno d'Italia



per aprire la Breccia di Porta Pia. Durante la Seconda guerra mondiale la tradizione si interruppe, sostituita dal suono delle sirene.

Nel 1959, grazie anche all'iniziativa di Mario Riva e del sindaco Urbano Ciocchetti, il cannone tornò in attività in occasione del

2712° Natale di Roma. Alcuni sostengono che anche Giulio Andreotti abbia contribuito alla sua reintroduzione come primo gesto simbolico da ministro della Difesa.

Il cannone venne sostituito diverse volte: nel 1959 con un obice da 149/13, preda bellica dell'Esercito Austro-Ungarico, e nel 1991 con un obice Mod. 14/61, assemblaggio della bocca da fuoco da 105/22 su affusto 88/27 della Seconda guerra mondiale. Oggi il segnale per lo sparo arriva via telefono, ma il fascino della tradizione rimane intatto.

A memoria degli storici e degli

appassionati, in tantissimi anni l'appuntamento con il mezzogiorno è mancato pochissime volte: il 16 agosto 1863 per negligenza di un artificiere francese, il 20 settembre 1870 quando a Roma risuonarono le cannonate dell'assedio, il 22 gennaio 2009 per l'improvvisa indisponibilità del sottufficiale capo della squadra dei tre "serventi al pezzo" e il 19 maggio 2020 per un inceppamento. In altre occasioni il cannone ha sparato in ritardo, come nel 1910 o 1911 quando il colpo fece cilecca e dovette essere ricaricato, o l'8 giugno 2019 per un tiro maldestro.

Lo sparo del cannone del Gianicolo è uno degli spettacoli più affascinanti di Roma, rigorosamente gratuito e accessibile a chiunque voglia assistere. Ogni giorno, a mezzogiorno in punto, il rito si compie: la gente si accoglie, il conto alla rovescia inizia, il colpo esplode e Roma, imperturbabile, continua il suo cammino, tra stupore e tradizione. Un'esperienza unica che unisce storia, spettacolo e un pizzico di adrenalina. Del resto, non capita tutti i giorni di poter dire: "A Roma il tempo si spara, mica si suona."

Ostia Antica è da sempre palinsesto di storie e di genti, città emblema di un Impero che non fu mai solo dominatore ma anche ospite, convitato di molte fedi e molte lingue. Oggi, l'eco delle voci che si intrecciarono sulle sue banchine e nei suoi mercati si fa ancora più vivido, grazie alla scoperta di un mikveh - un antico bagno rituale ebraico - rinvenuto durante la campagna di scavi condotta nei mesi di giugno e agosto 2024 dal Parco Archeologico di Ostia Antica, nell'ambito del progetto OPS - Ostia Post Scriptum. Una scoperta che, pur affiorando dal silenzio della terra, si carica subito di una sonorità inaspettata, poiché riattualizza la memoria di una comunità, quella ebraica, la cui presenza nella Roma imperiale non fu mai effimera né marginale, ma profondamente intrecciata alla struttura stessa della città antica. Il mikveh - letteralmente "raccolta d'acqua", come il termine ebraico ben evidenzia - è molto più di una semplice vasca. È un luogo sacro nella sua essenzialità, destinato alla purificazione rituale secondo le leggi della Halakhah, la legge religiosa ebraica. Le acque che ospita devono essere "vive", provenienti cioè da sorgenti naturali o raccolte dalla pioggia, in uno stato di purezza originaria, inalterata dall'intervento umano. Non un'acqua qualunque, dunque, ma l'acqua che riflette l'alleanza tra il creato e l'uomo, tra la natura e la legge divina. L'immersione nel mikveh non è un atto meccanico ma un gesto di rigenerazione simbolica, in cui il corpo e l'anima si riconciliano con la qedushah, la santità.

La presenza di un mikveh ad Ostia Antica, in una città portuale che fu il tramite primo tra Roma e il Mediterraneo, ha la forza di riscrivere pagine ancora incomplete della diaspora ebraica in Occidente. Sino a oggi, nessun impianto simile, databile all'età

Ostia Antica, crocevia di fedi: il Mikveh ritrovato e la lunga fedeltà della diaspora

Un'antica vasca per la purificazione ebraica riaffiora dal suolo di Ostia: testimonianza silenziosa ma incancellabile di una Roma plurale, culla di convivenze e di identità stratificate

romana, era stato identificato al di fuori dei territori della Giudea, della Galilea e dell'Idumea. La sua scoperta - la più antica di questo genere nella diaspora - consente di ribadire una verità fondamentale: la comunità ebraica di Ostia non fu una presenza episodica o residuale, ma una realtà radicata e perfettamente integrata nel tessuto urbano e sociale della città imperiale.

Il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, durante la presentazione ufficiale, ha voluto sottolineare l'eccezionalità di questo rinvenimento, elevandolo a simbolo della Roma universale: «Questo mikveh, unico nell'area mediterranea di età romana al di fuori della Terra d'Israele, attesta quanto fosse radicata la presenza ebraica nel cuore della romanità. È proprio a Ostia che Roma accoglie e ospita i culti originari delle altre civiltà mediterranee». Ostia come modello di convivenza, dove le differenze non si annullano ma si armonizzano. E il mikveh, con la sua silenziosa architettura scavata nella terra e rivestita di cocciopesto, diventa testimonianza viva di una fedeltà, quella degli ebrei romani, che attraversa i secoli senza fratture.

Il rinvenimento è stato salutato con grande entusiasmo da Riccardo Di Segni, rabbino capo della Comunità Ebraica di Roma, che ha voluto legare questa scoperta a una visione più ampia del patrimonio ebraico nella capitale e nei suoi dintorni. «Roma possiede un patrimonio archeologico di storia ebraica eccezionale. Non c'è



solo l'arco di Tito, ci sono le catacombe, c'è la sinagoga di Ostia e ora anche il mikveh di Ostia. Da domani riceverò tantissime telefonate per visitarlo. Questo è un tesoro, forse per specialisti, ma il pubblico ebraico che gira il mondo è alla ricerca di questo tipo di cose da vedere», ha dichiarato Di Segni, esortando le istituzioni a creare un vero e proprio circuito di turismo ebraico.

Eppure, il mikveh non è solo luogo di culto e di purificazione. Esso si fa, nell'archeologia contemporanea, emblema di una memoria che riaffiora e si rende presente, affermando la continuità di una storia e di una identità collettiva. Nella sua

sobrietà formale - un semplice bacino rettangolare, raggiungibile tramite scalini e impermeabilizzato secondo le tecniche costruttive romane - il mikveh conserva una forza evocativa pari ai più solenni monumenti dell'antichità. Non meno eloquente di una basilica o di un tempio, non meno potente di un'arena o di un foro, esso parla a chi sa ascoltare, raccontando di pratiche di fede che si compivano lontano dai clamori della storia ufficiale.

Secondo il direttore del Parco Archeologico di Ostia Antica, Alessandro D'Alessio, questa scoperta ha un valore paradigmatico. Non solo per l'unicità del reperto,

ma anche per la sua collocazione topografica e il contesto in cui è stato rinvenuto. Il mikveh, infatti, non sembra essere un elemento isolato, ma parte di un più ampio complesso edilizio, forse un centro di aggregazione ebraica, adiacente alla sinagoga ostiense. «La scoperta conferma l'entità della presenza continuativa, il ruolo e l'importanza della comunità ebraica a Ostia nel corso di tutta l'età imperiale», ha affermato D'Alessio. Dal primo secolo, epoca cui risale la più antica iscrizione nota in Italia che menziona i Iudaei, fino al V-VI secolo, la comunità ebraica di Ostia visse una storia di radicamento e di fedeltà. Le parole di Alfonsina Russo, Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, ribadiscono la centralità del ritrovamento. «Il mikveh ostiense, il primo così antico venuto alla luce fuori dai confini di Israele, non può che renderci orgogliosi e determinati a che il monumento sia quanto prima fruibile dal pubblico», ha dichiarato. Il Ministero della Cultura, attraverso la Direzione generale Musei guidata da Massimo Osanna, ha già stanziato risorse per garantire la prosecuzione degli scavi e la valorizzazione dell'area, nella consapevolezza che la conoscenza e la tutela sono i pilastri inscindibili della ricerca archeologica contemporanea. La storia del mikveh ostiense ci costringe a ripensare l'identità stessa dell'antica Roma. Non più solo città degli imperatori e dei trionfi, ma mosaico di popoli e di culture, capace di accogliere le dif-

ferenze e di farle convivere in un medesimo spazio urbano. Ostia fu lo specchio di questo cosmopolitismo romano, e il suo mikveh ci parla di una pluralità che non fu mai disgregazione ma piuttosto coesistenza di fedi e di pratiche, vissute nella quotidianità di una comunità religiosa attenta a rispettare le proprie leggi pur nel cuore dell'Impero.

Victor Fadlun, presidente della Comunità Ebraica di Roma, ha sottolineato come questa scoperta rafforzi il legame tra Roma e la Terra d'Israele. Il mikveh, simbolo della purificazione e della continuità della fede, è testimone di una presenza ebraica che si è perpetuata nei secoli. «Il mikveh è il segno di una presenza viva, che si è perpetuata nei secoli e porta a noi, oggi. La dimostrazione di una identità che molte generazioni di ebrei sono riuscite a preservare, difendere e valorizzare», ha dichiarato Fadlun, auspicando che questa scoperta possa portare beneficio e lustro all'intero territorio. C'è una lezione che il mikveh di Ostia ci consegna con silenziosa ma ostinata forza: la storia non è mai solo quella dei vincitori, né soltanto quella dei monumenti celebrativi che il potere ha eretto per raccontare se stesso. C'è una storia minuta, fatta di gesti quotidiani, di fedeltà segrete, di riti compiuti al riparo degli occhi estranei, che pure costruiscono la sostanza di una civiltà. Il mikveh ostiense, scavato nella terra e immerso nel tempo, restituisce dignità e visibilità a questa storia. E ci ricorda che le città sono fatte tanto di pietre quanto di memorie. Ostia Antica, Roma in miniatura, ci offre oggi un nuovo frammento di questa memoria plurale.

E ci interpella sul senso profondo del nostro essere comunità: un insieme di differenze che, senza annullarsi, sanno riconoscersi nell'appartenenza a una medesima storia umana.

Francesca Lollobrigida campionessa del mondo nei 5.000 metri di pattinaggio di velocità

Una ladispolana entra nella storia dello sport

Impresa storica per Francesca Lollobrigida, che ieri, ai Campionati mondiali di pattinaggio di velocità su distanza singola di Hamar, in Norvegia, ha conquistato la medaglia d'oro nei 5.000 metri. Un trionfo che la consacra come la prima donna italiana a vincere un titolo mondiale in questa disciplina. Il successo assume un valore ancora più significativo se si considera che, fino a ieri, l'unico podio femminile azzurro in un campionato del mondo sulle singole distanze risaliva alla prima edizione del torneo, ben 29 anni fa. Lollobrigida ha raggiunto questo traguardo con



determinazione e costanza, dopo aver collezionato undici piazzamenti tra le prime nove nelle gare individuali. Decisivo è stato il

suo ultimo chilometro, definito dagli esperti "mostruoso", che le ha permesso di superare la norvegese Ragne Wiklund, padrona di



casa e grande favorita per la vittoria. Francesca Lollobrigida, pronipote della celebre attrice Gina Lollobrigida, vive a

Ladispoli con la sua famiglia, ma trascorre parte dell'anno a Baselga di Pinè, in provincia di Trento, dove si allena. Il suo straordinario



successo segna un nuovo capitolo per il pattinaggio di velocità italiano e siamo certi che ci regalerà ancora molte emozioni.

Finalmente, nella serata di domenica 16 marzo, la squadra di Divisione Regionale 1 della RIM Cerveteri BKL ha vinto la prima gara della sua stagione. Dopo un digiuno troppo lungo rispetto al valore tecnico della squadra, i ragazzi guidati da coach Pica hanno trovato l'impresa nel momento più importante. Infatti, condannati ai play out dopo la regular season, i verdeblù hanno reagito, superando con il punteggio di 70-54 la Virtus Basket Fondi in una trasferta lunga e, anche per questo, dall'esito non scontato. Subito avanti, i cerveterani hanno chiuso il primo quarto sul 21-7 e non hanno mai con-

Basket, la Serie D RIM Cerveteri BKL vince la prima gara dei play out

70-54 contro la Virtus Basket Fondi, per i ragazzi di coach Pica la prima vittoria stagionale arriva nel momento più importante



cesso ai pontini l'opportunità di rientrare. Nonostante la spedizione fosse limitata nel numero e condizionata dall'infortunio di Verdone - uscito per un colpo al sopracciglio - i giovani della RIM hanno amministrato il match. Ora, serve proseguire su questa strada, cercando di ipotizzare la salvezza

in un girone complicato e lungo con ben 5 partite ancora da disputare. Visto il numero dispari delle squadre con la RIM costretta al riposo nell'ultima rotazione della pool, la salvezza va conquistata con una giornata d'anticipo.

Intanto, domenica 23 marzo alle ore 20:30, si accenderanno le luci del PalaRim dove i padroni di casa accoglieranno il Surr...gelo Basket Alatri, formazione che si è aggiudicata con margine la sua partita del weekend, imponendosi 67-49 sulla Monety Albano Basket. Sicuramente il match dirà molto sul livello medio degli avversari.

In gara ad Ovindoli 410 under 14 e under 16 provenienti da tutta Italia Organizzazione affidata in sinergia ai Comitati regionali FISJ di Lazio e Abruzzo

Sport invernali - I migliori talenti italiani si contendono i titoli Nazionali Children

Il conto alla rovescia è scattato. Mancano ormai solo poche ore all'inizio dei Campionati Italiani Children di Sci Alpino che si svolgeranno ad Ovindoli da martedì 18 a sabato 22 marzo. Lo sciocco e le piogge dei giorni scorsi hanno reso impraticabili i tracciati di Campo Felice che avrebbero dovuto ospitare ben quattro delle otto gare tricolori. Così il Comitato Organizzatore presieduto da Franco Malci ha ritenuto opportuno concentrare tutta la kermesse nazionale nella stazione di Ovindoli. Frenetico, scrupoloso, minuzioso il lavoro effettuato per garantire lo svolgimento della prestigiosa manifestazione che ha visto coinvolta l'imponente macchina organizzativa. In cabina di regia i Comitati Regionali della FISJ, quello Abruzzese (CAB) e quello di Lazio-Sardegna (CLS), con il supporto del personale delle due stazioni abruzzesi Monte Magnola Impianti Srl e Campo Felice Srl e dell'Azienda Le Rocche Grandi Eventi SSD. A garantire il format dell'importante manifestazione anche ben dieci sci club: Sci Club Livata AD, ASD Sci Club MM Crew, Sci Orsello SSD a r.l., Sci Club Snowside Team ASD, Sci Club Terminillo ASD, Sci Club Ovindoli, Sci Club 2000 Ovindoli, Sci Club



Ovindoli Extreme, Sci Club Eur e Sci Club Campo Felice. Si tratta della più importante e partecipata competizione nazionale giovanile per le categorie under 14 e under 16, che vedrà in gara per cinque giorni, oltre 410 giovani sciatori selezionati nelle rispetti-

ve regioni, in rappresentanza di 14 Comitati Fisi di tutta Italia. Si annunciano cinque giornate di gare intense. Sulle piste "Anfiteatro" e "Montefreddo" gli oltre quattrocento ragazzi provenienti da tutta Italia si contenderanno i titoli italiani. Quattro le specialità: slalom, gigante, supergigante e ski cross ai quali si aggiungono i titoli della combinata. I Campionati italiani Children saranno anche l'occasione per momenti di aggregazione per i tanti ragazzi provenienti da tutta Italia per rendere indimenticabile questa grande kermesse sportiva. Le gare saranno precedute domani, martedì 22 marzo, dalla cerimonia di presentazione degli atleti e di tutte le delegazioni con la sfilata ad Ovindoli dei partecipanti. Mercoledì i ragazzi saranno coinvolti, a partire dalle 16.00, in una grande festa, con Musica e Dj Set a cura dello Staff di Scuola Zoo che avrà come location Palestra Polivalente "L. Sebastiani" di Rocca di Mezzo.

Calcio, finisce con un pareggio il derby tra Virtus MSN e Kaysra

0-0 tra Virtus MSN e Kaysra, ma rimane il rammarico per non aver sfruttato la superiorità numerica nel secondo tempo

Si è concluso sullo 0 a 0 il derby domenicale tra Virtus Marina di San Nicola e gli etruschi del Kaysra. Nonostante il punteggio, allo stadio A. Lombardi, è andata in scena una partita vivace dal punto di vista tecnico e nervosa da quello mentale, come



spesso accade nelle stracittadine. Dopo una prima mezzora molto intensa, il ritmo di entrambe le squadre è calato prima dell'intervallo. Rientrata in campo, la Virtus Marina di San Nicola ha cercato di spingere e si è procurata anche un rigore, purtroppo, non concretizzato. Il gioco è proseguito in maniera sincopata a causa delle tante interruzioni con il Kaysra che è rimasto in 10 per buona parte del secondo tempo. Tuttavia, i ragazzi di mister Pino Neto non sono riusciti a sfruttare l'uomo in più, soffrendo la costruzione del Kaysra e fallendo un paio di occasioni sottoporta. Poco ha influito l'espulsione allo scadere di un altro giocatore della squadra di Cerveteri. "C"è un

po' di dispiacere - ha dichiarato il vicepresidente Ian Deleuse alla fine della gara - perché abbiamo avuto la possibilità di prendere 3 punti contro una squadra che ci precede di diverse posizioni in classifica. La vittoria sarebbe stata importante, ma vediamo il bicchiere mezzo pieno. Abbiamo portato a casa un punto, allungando leggermente sul Cura Calcio che ci insegue. Ora, dobbiamo continuare a lavorare per cercare di consolidare la nostra posizione in classifica, un piazzamento che ci permetterebbe di raggiungere l'obiettivo salvezza". Mancano solo 4 giornate alla fine del campionato e la lotta è serratissima. La prossima settimana, i rosso-blù andranno a sfidare la capolista, il Quartiere Campo dell'Oro, reduce da 7 vittorie consecutive. All'andata Molinari e compagni erano andati ad un passo dall'impresa, ma fuori casa sarà tutto più complicato. Bisogna tenere duro, ogni punto è prezioso.

I colori della pelle

Ne discuteranno a Roma Massimo Papi e Vittorio de Bonis

La pelle, il nostro organo più esteso, è il nostro "strumento di comunicazione relazionale in virtù della sua elevata valenza estetica e sessuale. Una pelle sana e curata ci rende piacevoli e ci fa accettare con maggiore facilità e se la comunicazione si estende ai 5 sensi la cute diviene grande protagonista anche della nostra attrattiva sessuale". La pelle riflette stati d'animo e disturbi interni: diventiamo rossi di rabbia, bianchi di paura, verdi d'invidia, e questi cambiamenti cromatici hanno sempre avuto un ruolo chiave anche nella diagnosi dermatologica. La cute è una vera e propria carta d'identità della salute e subisce l'influenza di emozioni, malattie, tendenze estetiche e ideali di bellezza. Il legame tra i colori cutanei, le emozioni e le patologie dermatologiche sarà analizzato dal dermatologo Massimo Papi e dallo

storico dell'arte Vittorio de Bonis nell'incontro sul tema "I colori della pelle: tra emozioni, sentimenti e patologie" che si svolgerà a Roma mercoledì 19 marzo dalle 17:30 alle 19:30 presso la Biblioteca della Città Metropolitana di Roma Capitale "Villa Altieri" (viale Manzoni 47) nell'ambito degli "Incontri" mensili "Questioni di pelle" organizzati dal 2015 da Massimo Papi su argomenti trasversali tra scienze cutanee e discipline umanistiche. Attraverso la pelle comunichiamo i nostri sentimenti di ansia, vergogna, paura. I modi di dire popolari 'ho i nervi a fior di pelle', 'non sto



nella pelle', 'amici per la pelle', 'simpatia a pelle' esprimono bene in modo figurato sentimen-

ti e sensazioni che provengono dall'interno. L'incontro offrirà una prospettiva unica sul lega-

me tra pelle, arte e benessere espresso nell'universo artistico-figurativo attraverso l'analisi di celebri icone artistiche che nei secoli hanno immortalato la varietà dei toni cutanei: dall'incarnato luminoso delle Madonne rinascimentali alle sfumature intense dei ritratti espressionisti. Laureato nel 1983 all'Università La Sapienza di Roma e dal 1986 Specialista in Dermatologia e Malattie Veneree, Massimo Papi ha lavorato per 30 anni presso l'IDI di Roma. Attualmente è Coordinatore Nazionale del Gruppo di Studio ADOI "Ulcere cutanee e Dermatologia vascola-

re" e Responsabile per la Dermatologia della Lega Tumori Italiana (LILT) della provincia di Roma. Ha ideato e organizzato DERMART, convegno che dal 2009 coniuga le espressioni cliniche della pelle sana o malata con l'arte visuale. È autore di circa 150 pubblicazioni scientifiche nelle Riviste specializzate nazionali ed internazionali, di circa 300 relazioni e comunicazioni congressuali e dei libri "L'Ulcerazione degli arti inferiori" (Ed. Monti, Saronno 1998 e 2002); "Le ulcere microangiopatiche" (ed. Marrapese 2009); "Dermart: dermatologia tra scienza e arte" (Mazzotta ed. Milano 2012); "Ma perché la pelle invecchia? Solo colpa delle quattro S: sun, smoke, smog e stress?" (Mazzotta ed. Milano 2014); "Come cambia la pelle" (Artigrafica, Roma 2018).

Vittorio Esposito

Oggi in TV martedì 18 marzo



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 129 - Episodio 129
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Morgane - Detective geniale St 4 Ep 1 - Fronte-retro
22:40 - Morgane - Detective geniale St 4 Ep 2 - ISO 8601
23:50 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:35 - Sottovoce
02:05 - Che tempo fa
02:10 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 1 Ep 3 - Gli stivali di Tom Barkley
06:50 - Un ciclone in convento St 13 Ep 4 - La scelta
07:36 - Un ciclone in convento St 13 Ep 5 - A tutto gas
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
19:44 - Blue Bloods St 5 Ep 20 - Scambio di favori
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera tutto è possibile
00:00 - Stasera c'è Cattelan su Raidue
01:10 - Meteo 2
01:15 - I Lunatici
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Casa Italia
04:15 - Blue Bloods St 2 Ep 11 - La divisa
04:54 - Blue Bloods St 2 Ep 12 - Il mestiere
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Speciale TGR - Giornate FAI di primavera
15:35 - Eccellenze Italiane
16:20 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Fin che la barca va
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Le Ragazze
23:15 - A casa di Maria Latella
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 388
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 5
08:35 - Endless Love - 5
09:45 - Tempesta D'amore - 181 - 1atv
10:55 - Mattino 4
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Ii - Lo Funerale A Teatro - Ii Parte/Spettro Della Follia
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:32 - L'occhio Caldo Del Cielo - 1 Parte
17:10 - Tgcom24 Breaking News
17:12 - Meteo.It
17:16 - L'occhio Caldo Del Cielo - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 389 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Tutta Una Vita
04:47 - La Traversata Di Parigi



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - Grande Fratello Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Tradimento - 70 - Ii Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Amici Di Maria
16:40 - Grande Fratello Pillole
16:50 - My Home My Destiny Ii - 138 Terza Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque
18:45 - Avanti Un Altro
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
21:21 - Fast X - 1 Parte - 1atv
22:10 - Tgcom24 Breaking News
22:11 - Meteo.It
22:14 - Fast X - 2 Parte - 1atv
00:00 - X-Style
00:45 - Tg5 - Notte
01:19 - Meteo.It
01:20 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
02:07 - Uomini E Donne
03:32 - Soap



06:40 - A- Team
08:30 - Chicago Fire
10:24 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson
15:25 - Ncis: Los Angeles
17:20 - Lethal Weapon - Un Quadro Completo
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Il Riscatto
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Il Bluff
21:20 - Le Iene Show
01:10 - American Dad - Moglie Trofeo , Vita Da Trofeo
01:40 - American Dad - Game Night
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
02:32 - Schitt's Creek - Open Mic
02:52 - Cose Di Questo Mondo
04:58 - Stranezze Di Questo Mondo - Alieni Nel Ghiaccio E Meduse Celesti
05:39 - Miami Vice - Sol Levante Di Morte

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società iscritta nel registro delle società cooperative. Sede legale: Via della Trinità, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

